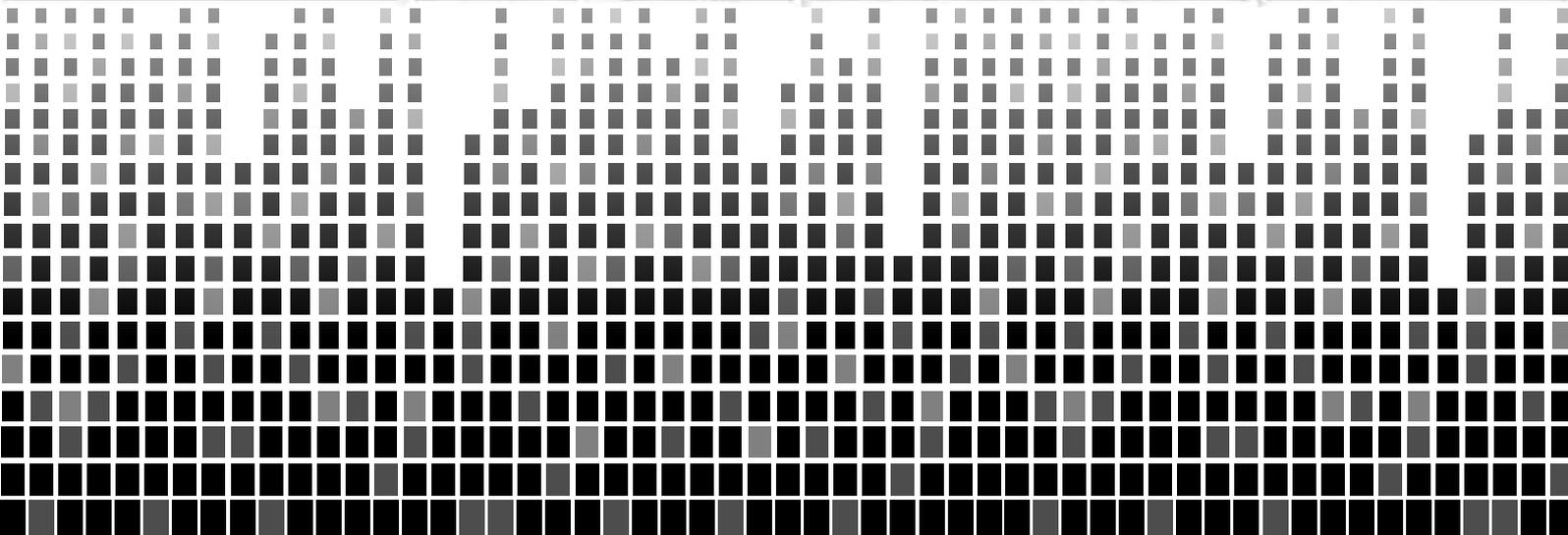


i!

IMPROVVISATORE
INVOLONTARIO



Per ulteriori informazioni:

IMPROVVISATORE INVOLONTARIO

SITO WEB: <http://www.improvvisatoreinvolontario.com>

E-MAIL: info@improvvisatoreinvolontario.com

FB: <http://www.facebook.com/improvvisatoreinvolontario>

TW: http://www.twitter.com/improvvisatore_

Contatto:

CRISTINA ITALIANI

TELEFONO: +39 347 5842046

PRESS: Cinzia Guidetti

SITO WEB: cenziaguidetti.wordpress.com

E-MAIL: press@improvvisatoreinvolontario.com

I N D I C E

Francesco Cusa	1
<i>Biografia</i>	2
<i>Progetti</i>	7
<i>Workshop</i>	9
Cristina Italiani	14
<i>Biografia</i>	15
<i>Progetti</i>	16
Paolo Sorge	18
<i>Biografia</i>	19
<i>Progetti</i>	20
<i>Workshop</i>	22
Luca Serrapiglio	24
<i>Biografia</i>	25
<i>Progetti</i>	26
Costanza Alegiani	28
<i>Biografia</i>	29
<i>Progetti</i>	31
Vito Emanuele Galante	34
<i>Biografia</i>	35
<i>Progetti</i>	36
Giacomo Caruso	38
<i>Biografia</i>	39
<i>Progetti</i>	42
Mauro Medda	48
<i>Biografia</i>	48
<i>Progetti</i>	49
Emilio Longobardo	50
<i>Biografia</i>	50
<i>Progetti</i>	51
Alessandro Cevasco	52
<i>Biografia</i>	52

IMPROVVISATORE INVOLONTARIO

“Improvvisatore Involontario non serve a niente. E’ la condivisione di un’utopia. Di obiettivi concreti messi al servizio della Bellezza. In questi tempi di falso e materico concreto, condividere un’esperienza che muova da istanze siderali per poi (semmai) coagularsi in calchi e impronte è già troppo. Suona quasi blasfemo per queste geografie del mentale, nelle derive, nelle scissioni di ogni ecosistema. Muovere da alte vette, indi planare verso lidi e porti. Ciò che rimane. E’ nello “scarto” che semmai si prende coscienza d’esser musicisti, d’esser collettivo, d’essere una label, un ufficio stampa, d’essere festival. Non occorre iscriversi, entrare a far parte di una realtà come quella di Improvvisatore Involontario se non si riverbera, se non ci si intende al volo, con la complicità dello sguardo. Le macerie del nostro tempo artistico stanno lì a testimoniare che occorre altro. Che non basta “organizzarsi”, “fare gruppo”, “produrre”. Che è necessaria una radicale virata, una “mutazione della prospettiva”. Tutti possono entrare e far parte di I.I. Chiunque: dal simpatizzante, al cuoco, al musicista. I.I. non è dunque un collettivo in senso stretto. E’ un movimento artistico e d’opinione (in senso lato). Una realtà camaleontica che muta in funzione delle sue parti, di chi vi entra e pone il suo imprintig. E’ la piattaforma instabile di chi ha la voglia e la forza di cambiare ciò che sembra conquista sempiterna. Non domani. Adesso. Nella precarietà del “per sempre”. I.I. deve diventare il “tempio” in cui si vampirizza lo “stato delle cose”, in un perenne ciclo di permutazioni. Solide fondamenta sul Crocevia del Sospeso. Quindi perché iscriversi ed entrare in II? Risposta: Per riconoscersi”.

Francesco Cusa

I PROGETTI DI JAZZ CONTEMPORANEO DI IMPROVVISATORE INVOLONTARIO

Il jazz contemporaneo è quello che abbraccia tutti gli universi nei quali si è sviluppato il jazz sino ad oggi: l'universo della tonalità, quello della modalità, quello dell'atonalità; l'universo della scrittura e quello dell'improvvisazione. Gli artisti di Improvisatore Involontario, guardando l'evolversi della penetrazione di questi universi dall'interno, vi aggiungono le suggestioni dell'oggi, ancora indefinite, perché derivanti da flussi creativi non ancora codificati.

Il jazz contemporaneo degli Involontari si muove nel solco di una lunga e fertile attività, tanto creativa quanto intransigente verso compromessi, e sulle scelte dei canali di trasmissione.

Adottando un linguaggio privo di compiacimenti si è diffuso musicalmente attraverso teatri, anche periferici, locali underground, centri sociali, radio, riunioni informali, laboratori, workshop.

I progetti proposti dagli Involontari abbracciano queste finalità :

- a) sostegno e formazione di giovani talenti per mezzo di attività mirate alla diffusione della musica jazz – creativa - improvvisata italiana con particolare riguardo alle piazze estere (workshop, scambi culturali, lezioni-concerto, progetto Muzieklab di Giacomo Caruso a Groningen)
- b) realizzazione di eventi performativi quali occasioni di Incontri di Improvvisazione atti ad una collaborazione con altre realtà del territorio (Festival di Improvisatore Involontario con performance teatrali e musicali, Incontri con altri Collettivi Italiani ed europei)



IMPROVVISATORE INVOLONTARIO

Improvvisatore Involontario is a collective of alternative Italian artists and a record label. A review by Jazzit, a leading Italian jazz magazine, described the collective as "the most talked about record label of this moment in the Italian jazz scene" (Jazzit, Dec. 2006).

Improvvisatore Involontario has soon become one of the most innovative and relevant artists collectives in Europe.

Drawing inspiration and enrichment through every day events, its' members source a great deal of their organizational and improvisational capability from their roots in their mother country, Italy - with respect and deference to the characteristics of the Sicilians, whom the collective admire greatly.

The story of this collective originates beneath the Catania sun in 2004, when long time friends and collaborators Francesco Cusa and Paolo Sorge meet up with fellow Involuntaries: an assortment of musicians, visual artists and photographers who start to work together as a whole.

A rich and fertile field is thus laid down and from this potent soil emerge reams of ideas, differences in position, alternative methods of obtaining a shared goal and these highly individualized paths converge to form the first shoots of a collaborative artistic concept.

Considering one of the most popular Sicilian dishes, the highly renowned Caponata - a mix of many ingredients in a sweet-and-sour sauce - that you can eat all day long, Improvvisatore Involontario's philosophy has the same feel: blending a multitude of elements to create a unique and addictive flavour.

Improvvisatore Involontario moves forward with vigour!

"Improvvisatore Involontario has given proof that Italy has still something to say. Creativity is not dead, as many want us to think. It is the room for it that is missing, perhaps. We are still capable to invent and to create and Francesco Cusa and his group of talented artists are here to remind us"
(Luca Delbello, March 2011 - Italy)

Find more on our website: www.improvvisatoreinvolontario.com

Download for free our music: <http://bit.ly/1f4yrk8>

Contact us for any further information. We can:

1. serve as channel between you and our artists;
2. organize events for you;
3. let you know about albums of our musicians ready to be distributed.

GIACOMO CARUSO

PRESS AGENT FOR IMPROVVISATORE INVOLONTARIO

T. +39 3389434379

E. G.CARUSO@YOUNGARTISTS.CC

W. WWW.IMPROVVISATOREINVOLONTARIO.COM

IMPROVVISATORE INVOLONTARIO HA BISOGNO DI VOI

Cos'è Improvvisatore Involontario?

E' un'associazione che ha lo scopo di promuovere, diffondere e divulgare, progetti e realizzazioni artistiche nei campi della musica, delle arti visive e letterarie, del design, della scultura e architettura, del web design, della grafica e dell'editoria. Per questo svolge ogni attività connessa, dipendente e collegata e progettare, organizzare e gestire attività di formazione professionale e di tirocinio, sia sfruttando ogni altra opportunità offerta nel campo della formazione professionale, dell'orientamento.

Può più specificatamente:

- realizzare produzioni discografiche;
- organizzare eventi musicali, culturali, spettacolari e del tempo libero in genere, tutti compresi nessuno escluso;
- svolgere attività di management artistico;
- realizzare progetti grafici nell'ambito dell'oggetto sociale;
- svolgere servizi per enti pubblici, enti privati e studi professionali nell'ambito dell'oggetto sociale;
- organizzare convegni, manifestazioni, fiere, cene e pranzi di lavoro e mostre, sia a livello nazionale che internazionale.

L'associazione non ha scopo di lucro.

Per ulteriori info è possibile consultare questo sito nella sezione "Chi siamo", la pagina Facebook <http://www.facebook.com/improvvisatoreinvolontario>, e Twitter http://www.twitter.com/improvvisatore_ o contattare info@improvvisatoreinvolontario.com

Perché sostenere Improvvisatore Involontario

L'associazione ha bisogno di piccoli mecenati che credano nella causa. Oggigiorno non è facile lavorare in nessun campo, soprattutto in quello delle arti, e per questo ogni piccolo aiuto può servire per portare avanti i progetti di Improvvisatore Involontario.

Uno dei prossimi progetti è l'organizzazione del festival 2015 di Improvvisatore Involontario che si terrà a Valdapozzo (AL).

Abbiamo previsto tre tipologie di donazioni, con dei regali in cambio:

- Top (50 euro): 5 download gratis dei cd che troverete sul sito <http://www.improvvisatoreinvolontario.com>, invio del metodo di Francesco Cusa in pdf "Naked Performers elementi di conduction"
- Normal (30 euro): 3 download gratis dei cd che troverete sul sito <http://www.improvvisatoreinvolontario.com>
- Basic (da 29 a 1 euro): sostenitore della causa II. Un grazie da tutti gli Involontari

Tutti i donatori riceveranno la newsletter mensile.

E' possibile donare quante volte volete: i regali sono cumulabili. Ad esempio se fate una donazione da 50 euro e una da 30 euro potrete effettuare 8 download gratis e ricevere il metodo di Francesco Cusa.

Per sostenere Improvvisatore Involontario è sufficiente:

- Scrivere un'e-mail a info@improvvisatoreinvolontario.com con i vostri dati: nome, cognome, indirizzo, tipologia di donazione (top, normal, basic), e indirizzo e-mail a cui inviare la newsletter se diverso da quello da cui inviate i dati (i vostri dati non verranno assolutamente ceduti a terzi).
- Nel caso scegliate la donazione top o normal dovete indicare anche i cd a cui siete interessati e che vi verranno inviati tramite wetransfer.
- Versamento tramite paypal all'account info@improvvisatoreinvolontario.com. Ricordatevi, al momento in cui effettuate il pagamento, di scrivere la causale: nome, cognome, tipologia di donazione. Per i donatori basic: specificate l'e-mail a cui volete ricevere la newsletter.

Un grazie da tutti gli Involontari.

FRANCESCO CUSA



“Co-fondatore del collettivo bolognese Bassesfere è attualmente impegnato con il progetto artistico di killeraggio comunicativo “Improvvisatore Involontario””



B I O G R A F I A

Batterista e compositore, nato a Catania nel 1966 e laureatosi al Dams di Bologna nel 1994 con la tesi: "Gli elementi extramusicali nella performance jazzistica", ha suonato tra gli altri con:

Paolo Fresu, Tino Tracanna, Attilio Zanchi, Marco Micheli, Bruno Tommaso, Larry Smith, Walter Schmocker, Lauro Rossi, Gianni Gebbia, Fabrizio Puglisi, Stefano De Bonis, Guglielmo Pagnozzi, Domenico Caliri, Luigi Mosso, Edoardo Marraffa, Cristina Zavalloni, Lelio Giannetto, Alberto Capelli, Riccardo Pittau, Mirko Sabatini, Jay Rodriguez, Butch Morris, Jon Rose, Michel Godard, Kenny Wheeler, Garbis Dedeian, Steve Lacy, Tim Berne, Stefano D'Anna, Pietro Ciancaglini, Paolino Dalla Porta, Roy Paci, Elliot Sharp, Saadet Türköz, Flying Luttembachers, Andy Sheppard, Michael Riessler, Yves Robert, Giorgio Conte, Fred Giuliani, Zu, Mohammed El Bawi, E. Glerum, Assif Tsahar, Natalia M.King, Lionel Rolland, Dj.Pushy, Christophe Monniot, Tanja Feichtmair, Manu Codjia, Emil Spany, Arrington De Dionyso, Gianluca Petrella, Claudio Lugo, Marco Cappelli, Jean Marc Montera, Ab Baars, Ig Henneman, Danilo Gallo, Beppe Scardino, Francesco Bigoni, Stefano Senni, Piero Bittolo Bon, i Robotobibok, Giovanni Falzone, Tito Magialajo, Enrico Terragnoli, Carlos Zingaro, John Tilbury, Gianni Lenoci, Billy Bang, Antonio Borghini, Pasquale Mirra, Francesco Bearzatti, Carlo Atti, Amy Denio, Vincenzo Vasi, Mike Cooper, Giorgio Pacorig, Paolo Sorge, Pasquale Innarella, Tony Cattano, Silvia Bolognesi, Leila Adu, Marta Raviglia, Henry Cook, Giacomo Ancillotto, Roberto Raciti, Federico Squassabia, Gaia Mattiuzzi, Dean Bowman, Don Byron, Peter van Bergen, Jan Willem Van Der Ham, Ernst-Ludwig Petrowsky, Michael Occhipinti, Giovanni Mayer, Eyal Mayoz, Jim Pugliese, Nicole Federici, Mauro Pagani, Ron Anderson, Francesco Cafiso, Dan Kinzelman, Emilio Galante, Simone Zanchini, Lisa Mezzacappa, Kyoko Kitamura, Gabriele Mirabassi, Tellef Ogrim, Trewor Brown, Alessandro Vicard, Michael Fisher, Heinrich von Calnein, le danzatrici Cinzia Scordia, Melaku Belay, Jennifer Cabrera, e Florence La Porte, l'artista visivo Fred Gautnier, il collettivo di scrittori Wu Ming e lo scrittore Andrea Inglese. Co-fondatore del collettivo bolognese Bassesfere è attualmente impegnato con il progetto artistico di killeraggio comunicativo "Improvvisatore Involontario".

Ha suonato in festival internazionali in Francia, Romania, Croazia, Slovenia, Bosnia/Erzegovina, Serbia, Olanda, Germania, Svizzera, Austria, Ungheria, Norvegia, Spagna, Belgio, Danimarca, Polonia, Usa, Cina, Giappone, Messico. Africa (Addis Abeba). Attivo nell'ambito dell'interdisciplinarietà artistica, ha realizzato numerosi lavori di creazione e sonorizzazione di musiche per film, teatrali, letterari, di danza e arti visive, collaborando con noti ballerini, poeti e visual performers.

E' leader del **F. CUSA "SKRUNCH"**, del trio/quartetto **"THE ASSASSINS"**, dei **"THE ASSASSINS"**, del collettivo **"NAKED MUSICIANS"**, del progetto di sonorizzazione dei film di Buster Keaton e muti d'inizio secolo denominato SOLOMOVIE.

E' co-leader dei progetti: SKINSHOUT! (Gaia Mattiuzzi/F.Cusa), JARUZELSKI'S DREAM, TRY TRIO (Nicola Fazzini/Gabriele Evangelista/F.Cusa), MANCUSA (Giovanni Mancuso, Francesco Cusa), MANSARDA. Collabora inoltre con il PAOLO SORGE "Jazz Waiters" (Sorge, Senni, Cattano, Cusa), l' HOMAGE A STANLEY KUBRICK (Manzoni, Campobasso, Senni, Cusa), ITALIAN SURF ACADEMY (Marco Cappelli, Luca Lo Bianco, Cusa), TAN T' IEN TRIO (Luca Dell'Anna, Ivo Barbieri, Cusa)

"Naked Musicians" è un workshop aperto a tutti gli strumentisti e senza limiti di competenza e preparazione specifica; è stato realizzato in varie parti del mondo.

Da alcuni anni alterna la professione del musicista a quella dello scrittore di novelle e di critico cinematografico per la rivista "Lapis". Collabora dal settembre 2013 con la rivista "Cultura Commestibile", con scritti di cinema e curando la rubrica "Il Cattivissimo". La sua voce è presente nel "Dizionario del Jazz Italiano" a cura di Flavio Caprera.

Drummer, composer and writers, Francesco Cusa was born in Catania in 1966. Performed with well-known musicians such as:

Paolo Fresu, Tino Tracanna, Attilio Zanchi, Marco Micheli, Bruno Tommaso, Larry Smith, Walter Schmocker, Lauro Rossi, Gianni Gebbia, Fabrizio Puglisi, Stefano De Bonis, Guglielmo Pagnozzi, Domenico Caliri, Luigi Mosso, Edoardo Marraffa, Cristina Zavalloni, Lelio Giannetto, Alberto Capelli, Riccardo Pittau, Mirko Sabatini, Jay Rodriguez, Butch Morris, Jon Rose, Michel Godard, Kenny Wheeler, Garbis Dedeian, Steve Lacy, Tim Berne, Stefano D'Anna, Pietro Ciancaglini, Paolino Dalla Porta, Roy Paci, Elliot Sharp, Saadet Türköz, Flying Luttembachers, Andy Sheppard, Michael Riessler, Yves Robert, Giorgio Conte, Fred Giuliani, Zu, Mohammed El Bawi, E. Glerum, Assif Tsahar, Natalia M.King, Lionel Rolland, Dj.Pushy, Christophe Monniot, Tanja Feichtmair, Manu Codjia, Emil Spany, Arrington De Dionyso, Gianluca Petrella, Claudio Lugo, Marco Cappelli, Jean Marc Montera, Ab Baars, Ig Henneman, Danilo Gallo, Beppe Scardino, Francesco Bigoni, Stefano Senni, Piero Bittolo Bon, i Robotobibok, Giovanni Falzone, Tito Magialajo, Enrico Terragnoli, Carlos Zingaro, John Tilbury, Gianni Lenoci, Billy Bang, Antonio Borghini, Pasquale Mirra, Francesco Bearzatti, Carlo Atti, Amy Denio, Vincenzo Vasi, Mike Cooper, Giorgio Pacorig, Paolo Sorge, Pasquale Innarella, Tony Cattano, Silvia Bolognesi, Leila Adu, Marta Raviglia, Henry Cook, Giacomo Ancillotto, Roberto Raciti, Federico Squassabia, Gaia Mattiuzzi, Dean Bowman, Don Byron, Peter van Bergen, Jan Willem Van Der Ham, Ernst-Ludwig Petrowsky, Michael Occhipinti, Giovanni Mayer, Eyal Mayoz, Jim Pugliese, Nicole Federici, Mauro Pagani, Ron Anderson, Francesco Cafiso, Dan Kinzelman, Emilio Galante, Simone Zanchini, Lliisa Mezzacappa, Kyoko Kitamura, Gabriele Mirabassi, Tellef Ogrim, Trevor Brown, Alessandro Vicard, Michael Fisher, Heinrich von Calnein, the dancers Cinzia Scordia, Melaku Belay, Jennifer Cabrera and Florence La Porte, the visual artist Fred Gautnier, the writers collectif Wu Ming, and the writer Andrea Inglese.

He was promoting member of Bassesfere Collective and is currently involved in an association for promoting improvised and avant-garde music, the project/label

"Improvvisatore Involontario". He performed in several international music festivals in France, Rumania, Croatia, Slovenia, Bosnia/Herzegovina, Serbia, Holland, Germany, Switzerland, Austria, Hungary, Norway, Spain, Belgium, Denmark, Poland, Usa, Ethiopia, Japan, Mexico, China.

He leads: the trio F. CUSA"SKRUNCH", the trio THE ASSASSINS, the ensembles "THE NAKED MUSICIANS", and of the live soundtracking project for the movies "SOLOMOVIE" plays Buster Keaton.

He is also co-leader of: SKINSHOUT! (Gaia Mattiuzzi/F. Cusa), JARUZELSKI'S DREAM (Piero Bittolo Bon/Stefano Senni, F.Cusa), TRY TRIO (Nicola Fazzini/Gabriele Evangelista/F.Cusa), SWITTERS (Gebbia/Vasi/Cusa), MANSARDA, WAR DUO (Marcello Di Lorenzo/F.Cusa), MANCUSA (Giovanni Mancuso, Francesco Cusa)

He performs with the following groups: TRINKLE TRIO (feat. Michel Godard), PAOLO SORGE "Jazz Waiters" (Sorge, Senni, Cattano, Cusa), HOMAGE A STANLEY KUBRICK (Manzoni, Campobasso, Senni, Cusa), ITALIAN SURF ACADEMY (Marco Cappelli, Luca Lo Bianco, Cusa), TAN T' IEN TRIO (Luca Dell'Anna, Ivo Barbieri, Cusa).

He is also a writer of books of novels. He write also for the reviews: "Lapis" and "Cultura Commestibile".

BATTERIA • ITALIA

Roberto Gatto 1.385

Massimo Manzi 1.217

Zeno De Rossi 925

Francesco Cusa 857

Alessandro Paternesi 782

Ettore Fioravanti 687

Michele Salgarello 653

Enzo Carpentieri 492

Ermanno Baron 452

Stefano Bagnoli 404

F.CUSA DISCOGRAPHY:

- 1) T.A.O. "Amaremandorle", yvp music 3041 (1994), (feat. Paolo Fresu, Guglielmo Pagnozzi, C.Zavalloni)
- 2) DOMENICO CALIRI Q.ART.AEPTO "Sicilia Jazz Collection, vol. 1", SPLAS(H) records
- 3) SPECCHIO ENSEMBLE "Suite no. 1 per quintetto doppio", caicai 005 (1995 Pierrot Lunaire)
- 4) JORGE, C. ZAVALLONI "OPEN QUARTET", TABULA RASA, T.A.O., SPECCHIO ENSEMBLE "Catalogo Basse Sfeere", (1996 autoproduzione)
- 5) CRISTINA ZAVALLONI "OPEN QUARTET" "Danse a rebours", yvp music 3053 (1996)
- 6) JORGE "L'inferno dei polli" SPLASC(H) Rec. CD H 463.2 (1996)
- 7) SPECCHIO ENSEMBLE Compil. "Angelica 1995", caicai 007 (1996 Pierrot Lunaire)
- 8) ALFREDO IMPULLITTI, KAOS ENSEMBLE e KENNY WHEELER "La geometria dell'abisso", SPLASC(H) Rec. CDH 638.2 (1998)
- 9) JAZZIN'ENSEMBLE "Najo", Ideasuoni IDE009, (1998)
- 10) CRISTINA ZAVALLONI "OPEN QUARTET" "Come valersi non servilmente di Bertolt Brecht", CMC 9981-2 (1998) (feat. Michel Godard, Kaos Ensemble)
- 11) CONJURA "Conjura", ETNAGIGANTE/WHYNOT? 001 (1999)
- 12) SPECCHIO ENSEMBLE "Porcyville", ida 017, I dischi di Angelica (2003)
- 13) PAOLO SORGE "Trinkle Trio" with Michel Godard and Francesco Cusa - AUAND AU9003 (2003)
- 14) CRISTINA ZAVALLONI "OPEN QUARTET" "When you go yes is yes!" fy 7024 (2003)
- 15) FRANCESCO CUSA Impasse "su Jacques Prévert" SPLASC(H) Rec. CDH609.2, (1997)
- 16) FRANCESCO CUSA "66six" - Du Démon et d'autres questions - BASSESFEREC 002 - (1999)
- 17) TRIONACRIA "The mystic revelation", Curva Minore, 001 (1999)
- 18) FRANCESCO CUSA & CRISTINA ZAVALLONI Impasse "New original soundtrack for Aurora by F.W.Murnau" - BASSESFEREC 003 - (2000)
- 19) FRANCESCO CUSA "SKRUNCH" "Psicopatologia del serial killer", IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I .0001 (2005)
- 20) SWITTERS "The Anabaptist loop", IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I .0002 (2005)
- 21) FRANCESCO CUSA "SOLOMOVIE", "Isole che parlano", ICP 001 (2005)
- 22) SWITTERS "Jazz Magazine vol. 38" JM38 (2006)
- 23) NURSERY FOUR "Improvised music for imaginary films" IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I .0003 (2006)
- 24) NURSERY FOUR "Jazz Magazine vol. 50" JM50 (2007)
- 25) NAKED MUSICIANS "A sicilian way to cooking mind" IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I .0004 (2006)
- 26) PAOLO SORGE & THE JAZZ WAITERS 2007 jazz IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I. 0005
- 27) MIMMO/SERRAPIGLIO/CUSA "A Watched Pot" 2007 AMIRANI REC.006
- 28) FRANCESCO CUSA "SKRUNCH" "L'arte della guerra", IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I .0006(2007)
- 29) RICCARDO PITTAU "CONGREGATION" - "Death Jazz" - IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I .0007(2008)
- 30) FEET OF MUD "Feet of Mud" IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I .0009(2008)
- 31) SWITTERS "Current Trends In Contemporary Italian Music Disaster" IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I .0011(2008)
- 32) FRANCESCO CUSA & SHIRIN DEMMA "On War" AMIRANI REC. 012 (2008)
- 33) "ANTIVATICAN COALITION AGAINST THE HIPPIES RESISTANCE" IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I .0010 (2008)
- 34) FRANCESCO CUSA "66SIXS", "Stormy Suite", Erosha 020 (2009)
- 35) NAKED MUSICIANS "Emiliano Culastrisce" IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I .0014 (2009)
- 36) WAR DUO "La Commissione d'ascolto" IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I .0015 (2009)
- 37) BODY HAMMER "Origins of Body Hammer" IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I .0016 (2009)
- 38) FRANCESCO CUSA "SKRUNCH - Electric/Vocal" "Jacques Lacan, a true musical story", IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I .0017(2010)
- 39) "SKINSHOUT" - "Caribbean Songs", IMPROVVISATOREINVOLONTARIO I.I .0020 (2010)

- 40) JARUZELSKI'S DREAM - "Jazz Gawronski" - CLEAN FEED CF211CD(2010)
- 41) SKINSHOUT & XABIER IRIONDO "Altai" - 0024 IMPROVVISATORE INVOLONTARIO (2011)
- 42) GIANNI GEBBIA TRIO "Empedocles" - HORO (2011)
- 43) MAURO CAMPOBASSO & MAURO MANZONI QUARTET "Homage to Stanley Kubrick" PARCO DELLA MUSICA REC" (2011)
- 44) MANSARDA "Mansarda" - 0026 IMPROVVISATORE INVOLONTARIO (2011)
- 45) AURORA CURCIO "D'onde" IMPROVVISATORE INVOLONTARIO (2011)
- 46) MARCO CAPPELLI'S ITALIAN SURF ACADEMY: "The American Dream" (MODE avant 13)
- 47) THE ASSASSINS: "The Grace and The Beauty" IMPROVVISATORE INVOLONTARIO (2012)
- 48) TAN T' IEN "The Fourth Door" IMPROVVISATORE INVOLONTARIO - 0031 (2012)
- 49) TRY TRIO "Sphere" (Fazzini, Evangelista, Cusa) IMPROVVISATORE INVOLONTARIO (2013)
- 50) FRANCESCO CUSA "VOCAL NAKED" - "Flowers in the garbage" - IMPROVVISATORE INVOLONTARIO (2013)
- 51) SONATA ISLAND "Meets Mahler" (Falzone, Zanchini, Succi, Galante, Senni, Cusa) - (1312) ZONE DI MUSICA (2013)
- 52) FELICE DEL GAUDIO TRIO "Nostalgia" - JAZZ DAILY (2013)
- 53) BASTANDARDS "Plays jazz" - BUNCH REC. (2013)
- 54) FRANCESCO CUSA "SKRUNCH" - ""Body-Soul-Spirit" - BUNCH REC. (2014)
- 55) FRANCESCO NURRA "Diario di un pazzo" - IMPROVVISATORE INVOLONTARIO (2014)
- 56) MANCUSA "Terra Matta" - BUNCH REC. (2014)

MUSIC FOR FILM:

- "Oltre Selinunte" a film by Salvo Cuccia (DVD 2006) Unione Europea e Regione Siciliana

SCRITTI PUBBLICATI:

- "Gli elementi extramusicali nella performance jazzistica", Tesi di Laurea al DAMS (1994)
- "CataniaNatàca" su MAD'E (Materiali Metropolitani Architetture d'Europa) N.22/6 Gen 2000
- "La Superbia" A.A.V.V. "LA SUPERBIA - I vizi capitali" (racconto) a cura di LAB (2009) Giulio Perrone Editore
- "Chiamami Alfredo" A.A.V.V. "L'INVIDIA - I vizi capitali" (racconto) a cura di LAB (2009) Giulio Perrone Editore
- "Zia Lara" A.A.V.V. "L'AVARIZIA - I vizi capitali" (racconto) a cura di LAB (2009) Giulio Perrone Editore
- "Rotaie" A.A.V.V. "IN TRENO" (racconto) a cura di LAB (2009) Giulio Perrone Editore
- "Adelina regina di cucina" A.A.V.V. "IN CUCINA" (racconto) a cura di LAB (2009) Giulio Perrone Editore
- "La stagione delle case sospese" A.A.V.V. "LA FOLLIA" (racconto) a cura di LAB (2010) Giulio Perrone Editore
- "Le apparenze incantano" A.A.V.V. "IL SOGNO" (racconto) a cura di LAB (2010) Giulio Perrone Editore
- "Indigo Square" A.A.V.V. "I LUOGHI" (racconto) a cura di LAB (2010) Giulio Perrone Editore
- "La dirimpettaia" A.A.V.V. "IL BLU" (racconto) a cura di LAB (2010) Giulio Perrone Editore
- "Occhi verdi in tramonto salsa cadillac" A.A.V.V. "IL BLU" (racconto) a cura di LAB (2010) Giulio

Perrone Editore

- "Due vite i silenzio" A.A.V.V. "IL GIALLO" (racconto) a cura di LAB (2010) Giulio Perrone Editore
- "VIRGEN 45" A.A.V.V. "INCIPIT D'AUTORE" a cura di LAB (2010) Giulio Perrone Editore
- "NOVELLE CRUDELI" - (2012) ERI EDIZIONI TORINO
- "NOVELLE CRUDELI" - Dall'Orrore e dal grottesco quotidiani - Illustrato da Daniele La Placa - (2014) ERI EDIZIONI TORINO
- Francesco Cusa in NAKED PERFORMERS: "Elementi di Conduction": <https://itunes.apple.com/it/book/elementi-di-conduction/id910169093?l=en&mt=11>



SCRITTI E ARTICOLI

di Francesco Cusa:

1) *Novelle Crudeli*, Eris Edizioni (2012)

2) *Novelle Crudeli "Dell'Orrore e del Grottesco Quotidiani"*. Eris Edizioni (2014)

3) Rubrica settimanale *IL CATTIVISSIMO*, a cura della Rivista Toscana

"Cultura Commestibile": Esempio: <https://www.facebook.com/photo>.

[hp?fbid=10202126591229759&set=a.10200245934454515.200398.1337442000&type=1&theater](https://www.facebook.com/photo?fbid=10202126591229759&set=a.10200245934454515.200398.1337442000&type=1&theater)

4) Francesco Cusa, *IL GRANDANGOLO NO!*. Rubrica di cinema da me curata per Lapis: <http://www.lapisnet.it/il-magazine/rubriche/il-grandangolo-no-2/>

5) Francesco Cusa: "*Elementi di Conduction*", uscito con Ibook Author e disponibile gratuitamente su

Ibook Store.

AWARDS:

- Docente di batteria jazz presso il Conservatorio "N.Rota" di Monopoli (2014)

- Docente di batteria jazz presso il Conservatorio F.Cilea di Reggio Calabria (2009)

- Docente di batteria jazz presso il Conservatorio F.Cilea di Reggio Calabria (2010)

- Docente di batteria jazz presso il Conservatorio di Nino Rota di Monopoli (2014)

- Vincitore del "*Certame Letterario Catanese*" a cura dell'associazione "*è tempo di scrivere*" del maggio 2006 con il racconto "*L'Olandese Calante*".

- Vincitore del "*Certame Letterario Catanese*" a cura dell'associazione "*è tempo di scrivere*" del marzo 2009 con il racconto "*I devoti di San Bastardo*"

- Direttore artistico del Teatro ITC di San Lazzaro assieme all'associazione *Bassesfere/ExB* per le stagioni 2000..2001, 2001..2002, 2002..2003

- Direttore artistico della rassegna "*Musiche Contro*" (Catania I, II e III edizione)

- Curatore della rassegna "*Microonde*" presso il Centro Culturale "*ZO*" di Catania(2001)

-Il trio *Switters* è stata giudicato *ax aequo* ottava miglior band italiana dal Referendum della Rivista *Musica Jazz* 2006

-*MIGLIORDISCO DELL'ANNO* per *Musica Jazz* 2008 *Switters "Current Trends in Italian Musical Disaster"*(8° classificato)

-Il trio *Switters* è stata giudicato *ax aequo* settima miglior band italiana dal Referendum della Rivista *Musica Jazz* 2008

- *MIGLIOR COMPOSITORE DELL'ANNO* per *Musica Jazz* 2008: Francesco Cusa (10°posto)

-*MIGLIOR STRUMENTISTA DELL'ANNO* per *Musica Jazz* 2008 (basso e Batteria): Francesco Cusa (5°posto)

- *MIGLIORDISCO DELL'ANNO* per *Musica Jazz* 2010 *Skrunch "Jacques Lacan: a true musical story"* (11° classificato)

-Il Francesco Cusa "*Skrunch*" è stata giudicato *ax aequo* undicesima miglior band italiana dal Referendum della Rivista *Musica Jazz* 2010

- *MIGLIOR COMPOSITORE DELL'ANNO* per *Musica Jazz* 2010: Francesco Cusa (7°posto)

- *MIGLIOR STRUMENTISTA DELL'ANNO* per *Musica Jazz* 2010 (Batteria): Francesco Cusa (8°posto)

- *MIGLIOR STRUMENTISTA DELL'ANNO* per *Musica Jazz* 2011 (Batteria): Francesco Cusa (8°posto)

- *MIGLIOR STRUMENTISTA DELL'ANNO* per *Jazzit* 2012 (Batteria): Francesco Cusa (6°posto)

- *SKINSHOUT* tra i migliori 100 cd della redazione *Jazzit* 2012

- *MIGLIOR STRUMENTISTA DELL'ANNO* per *Jazzit* 2013 (Batteria): Francesco Cusa (4°posto)

- *THE ASSASSINS* tra i migliori 100 cd della redazione *Jazzit* 2013

- *TAN T' IEN* terzo miglior disco di Jazz Audio agli Awards 2013 in Giappone.

P R O G R E T T I

FRANCESCO CUSA & THE ASSASSINS - (Rhythm Permutations)

"A work around Gavin Harrison's book "Rhythmic Illusions", "Indians Polirhythms", and the music of Skrunch.

Flavio Zanuttini . trumpet

Giulio Stermieri - hammond

Francesco Cusa - drums

feat.

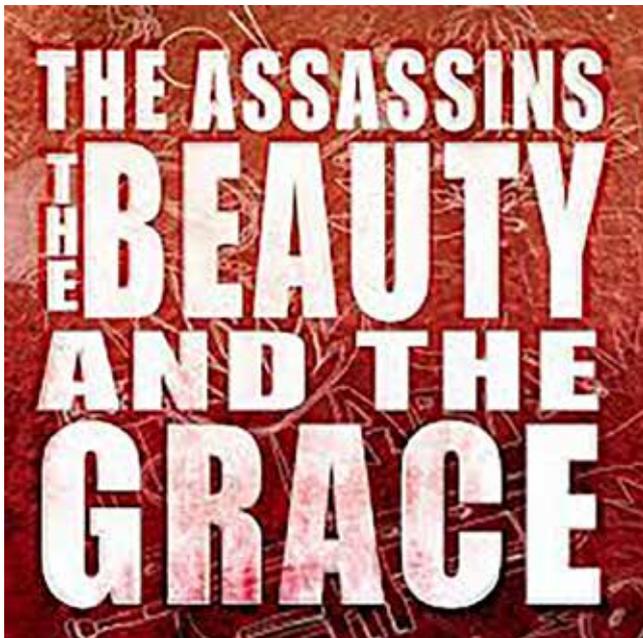
Cristiano Arcelli - t.sax

"The assassins" is my new quartet formula, this project inherits the same approach towards composition from my previous group Skrunch. Thanks to the special features of hammond "the assassins" moves forward new influences and sounds as funk and jazz music. The themes exploration is strictly to polyrhythmic schemes that aim at underlining the melodic cells, riffs, chromatic and timbre variations. The relation between writing and improvising is a dialectical one. The different elements are therefore mixed following a tug of war shifting from tension to relaxation, from tradition to contemporary music.

"The Assassins è per me una nuova formula di quartetto, un progetto che eredita l'approccio compositivo del mio precedente gruppo Skrunch. The Assassins, grazie alle specifiche caratteristiche dell'hammond, si apre adesso certe influenze a sonorità più vicine al funk e al jazz. Il lavoro di esplorazione dei materiali tematici è vincolato da schemi poliritmici atti a evidenziare le cellule melodiche, i riff e le modulazioni cromatiche e timbriche. Il rapporto tra scrittura e improvvisazione è dialettico. I vari elementi vanno dunque combinandosi in un gioco continuo di tensione e rilassamento, con uno sguardo alla tradizione e l'altro alla contemporaneità." (Francesco Cusa)

DISCOGRAPHY:

THE ASSASSINS - "The Beauty and the Grace" (Improvvisatore Involontario - 2012)



FRANCESCO CUSA'S MUSIC

"SKINSHOUT!" a duo with Gaia Mattiuzzi and Francesco Cusa

Gaia Mattiuzzi voice Francesco Cusa drums

I'M ET: Skinshout and 2 dancers:

Gaia Mattiuzzi voice Francesco Cusa drums, Melaku Balay (Etiopia), Jennifer Cabrera (Mexico).

<https://www.youtube.com/watch?v=MOsj4Xt3z9w>

"A project around the black music: work songs, blues and traditions of the origins"

DISCOGRAPHY:

SKINSHOUT - "Caribbean Songs" (Improvvisatore Involontario - 2010).

"SKINSHOUT" & XABIER IRIONDO "Altai" - 0024 IMPROVVISATORE INVOLONTARIO (2011)

TRY TRIO

Nicola Fazzini - sax, Gabriele Evangelista - contrabbasso, Francesco Cusa - batteria

Esplorare l'universo sonoro di Monk è ancora - a 2013 inoltrato - esperienza sorprendente, spiazzante, intrigante. Accostarsi ai materiali tematici, ai riff, alle strutture del grande maestro afroamericano, farlo definendo appena il canovaccio di una sua composizione, è ancora atto spregiudicato. Occorre aggirare le trappole della citazione ad effetto, della struttura riposante, della melodia-boa, dell'appiglio contro l'abisso. Ciò perché il punto di partenza, il liquido amniotico da cui intraprendere il "viaggio", è stato quello dell'improvvisazione totale, di una ricerca timbrica, sonora e ritmica che conducesse agli approdi di riferimento, alle vestigia monkiane. In queste camere sperimentali, per queste stanze sonore, abbiamo giocato a "rincorrerci", con brevi soste, per dare senso tematico al diletto, a questo "suonare insieme". Un viaggio onirico, forse, per acque apparentemente chete, alla ricerca di affioramenti, di reperti e di isole quali tappe del nostro errare. Un progetto a-leaderistico, paritario, in cui ogni individuo-strumento dei "Try Trio" risponde a chiamate arcaiche e senza tempo, quali quelle del Verbo di Monk: monade in costante mutazione.

Exploring Monk's universe is still a surprising and intriguing experience. Getting close to the themes, riffs and structures of this great afroamerican master, tracing the canvas of his compositions, is still somehow brazen.

We had to avoid the traps of the quotes meant for effect, of the relaxing structures, of the melody as a buoy, a support to escape the abyss. Total improvisation was our starting point, the amniotic fluid that feed our journey in the rhythmic, timbric and sound research, in order to reach the shores of Monk's vestiges. We played tag in this experimental space, these "sound chambers", with short pauses, to give a thematic meaning to the amusement, to the joy of palying together.

This was a dreamlike journey on aparently calm waters, searching for finds and isles in our wandering.

A project without a leader, where each component of the "Try Trio", with his instrument, only responds to distant calls, such as Monk's message: a constantly evolving monad. (Francesco Cusa)

MANCUSA

by Giovanni Mancuso & Francesco Cusa

"Mancusa è il nuovo progetto del duo Giovanni Mancuso / Francesco Cusa.

Tutti i brani sono improvvisati/all music is improvised"

Listen here: <https://www.cdbaby.com/cd/giovanmancuso2>

W O R K S H O P

NAKED MUSICIANS

Durata minima 3 giorni con saggio concerto finale

“IL MUSICISTA NUDO”

PROGETTO DIDATTICO DI FRANCESCO CUSA

(Aperto a chiunque, musicisti, danzatori, performers, attori, bambini, principianti: a qualsiasi livello di preparazione e competenza)

PER I MUSICISTI:

- La creazione di strutture musicali semplici e complesse a partire dall'improvvisazione.
- Elementi di ritmica e poliritmia.

Il corso di musica d'insieme è aperto a tutti i musicisti di qualsiasi estrazione ed età. Non è richiesto alcun tipo di preparazione specifica. Si cercherà di sviluppare le attitudini dei musicisti partecipanti mediante l'acquisizione di tecniche innanzitutto ritmiche, poi melodico/armoniche funzionali alla creazione di strutture musicali semplici e complesse. Il fine sarà quello di creare un organico stabile e finalizzato alla realizzazione di progetti e produzioni originali quali, sonorizzazioni di film, realizzazioni di colonne sonore per video e documentari, concerti ecc.

Chi può essere interessato:

- Ovviamente i batteristi ed i percussionisti, ma soprattutto gli “altri”strumentisti che avranno così la possibilità di approfondire l'aspetto ritmico, spesso trascurato dall'insegnamento accademico.
- Tutti quelli che vorranno sperimentare un approccio “compositivo” e strutturale applicato alla libera improvvisazione musicale.
- I musicisti rock che vorrebbero “improvvisare” senza necessariamente pagare il pedaggio di frustrazione e deferenza al jazz.
- I musicisti jazz che vorrebbero “improvvisare” senza necessariamente pagare il pedaggio di frustrazione e deferenza a Charlie Parker.
- I musicisti pop che vorrebbero “improvvisare” senza necessariamente pagare il pedaggio di frustrazione e deferenza al “click”.
- Gli amanti della “fusion” schiavizzati dai “patterns”.
- Le cantanti affette da croniche malattie polimetriche

Per un approccio psicologico corretto:

Buona parte dei problemi che un musicista si trova a riscontrare nel corso della sua attività, hanno poco a che fare con lo strumento o la preparazione tecnica. I fattori emotivi, in molti casi, costituiscono un vero e proprio “blocco” alla libertà espressiva. Per tale ragione, questo corso si occuperà di sondare alcuni aspetti dell'attività musicale che soltanto apparentemente sembrano rivestire una valenza secondaria, quali:

- Come “affrontare” un concerto
- Come “affrontare” una seduta di registrazione
- Come “ascoltare” i musicisti che stanno suonando con me.
- Come “non ascoltare” me.

Naked Musicians è una forma di orchestrazione e direzione dell'improvvisazione collettiva, che rinforza il sottile legame fra la tradizione della musica classica e quella del jazz creando uno spazio intermedio tra la notazione e l'improvvisazione, nonché permettendo l'acquisizione di nuove competenze e prospettive. Tramite ciò è possibile identificare e sfruttare i punti deboli e quelli di forza di entrambi e rappresentare

le limitazioni che hanno fra loro.

Naked Musicians è un vocabolario di segni ideografici e gesti utilizzati per costruire un arrangiamento o una composizione in tempo reale. Ogni simbolo trasmette informazioni per l'interpretazione da parte del musicista o del collettivo in modo da dare le possibilità di modificare armonie, melodie, ritmi, articolazioni, un fraseggi o forme.

OBIETTIVI

- Ampliare la portata intellettuale del singolo o del collettivo lavorando sugli elementi del processo decisionale.
- Completare le forme musicali esistenti e sfruttare la potenzialità per sviluppare al massimo i propri percorsi creativi.
- Coniugare i concetti di notazione musicale e di improvvisazione, fornendo a tutti i musicisti un vocabolario che possa permettere di oltrepassare i loro limiti.
- Coinvolgere ogni musicista in un sistema creativo attingendo dal proprio carattere, dal background e dalle proprie capacità creative.
- Migliorare le competenze interpretative ed espressive, rafforzando ogni conoscenza di sé e del concetto di composizione, orchestrazione e arrangiamento in tempo reale.
- Coinvolgere l'individuo, il collettivo e il pubblico alla scoperta di nuove modalità espressive.
- Possibilità di raffinare lo standard qualitativo di ciò che la musica può offrire.
- Applicare nuovi strumenti di analisi, nuove esigenze e nuove scale di valutazione al concetto di musica e all'idea di musicalità.

IL LIBRO: - Francesco Cusa in NAKED PERFORMERS: "Elementi di Conduction": <https://itunes.apple.com/it/book/elementi-di-conduction/id910169093?l=en&mt=1>

TUTTI I VIDEO: <https://www.youtube.com/playlist?list=PLEB52134B67E4D9E0>

IL LAVORO CON ORGANICO DI SOLE VOCI (VOCAL NAKED)

"This conduction project, exclusively focused on vocality, comes from the histrionic strenght of this unusual ensemble, it was a real "coral instrument" to be played to heart's content. The ductility of this extraordinary instrument turns me into an enthusiast painter, a little boy playing with colors in all their infinite shades. It's like playing an harp, vocal cords are similar to its thin strings and they create a multidimensional universe. Directing this Chant was like managing the helm of a corsar shit, among tropical winds, sirens, mermen and sea monsters coming from Verne's tales. Let go the fore-top-gallant sail and get lost in the roll, with the shores of a friendly land in the background" (Francesco Cusa)

QUI MOLTI VIDEO DEI MIEI LABORATORI E CONCERTI:

The result of three days at my workshop "Naked Musicians", peaking in this performance at the theater. It was a mix of an ensemble of contemporary music with a group of students (no musicians), in a special performance that unifies various languages and relations./ I risultati di tre giorni di lavoro con il mio workshop "Naked Musicians" culminano nella performance al Teatro delle Passioni di Modena. Si trattava di far coesistere un ensemble di musica contemporanea (ADM SOUNDSCAPE) con un gruppo di studenti del Liceo Venturi di Modena, (non musicisti), in una sorta di performance che coniugasse i vari linguaggi e le relazioni.

<http://www.youtube.com/watch?v=g1yqJmym3Zo&feature=share>

"Vocal" Naked Musicians:

<http://www.youtube.com/playlist?list=PLEB52134B67E4D9E0>

NAKED MUSICIANS "VOCAL": Francesco Cusa - conductor

Manuel Attanasio - voice, Gaia Mattiuzzi - voice, Alessia Obino - voice, Marta Raviglia - voice, Cristina Renzetti - voice, Vincenzo Vasi -voice, Annalisa Pascai Saiu -voice

<http://www.youtube.com/watch?v=yFf67Y1UzDc>

Workshop with the conduction of Francesco Cusa"

Musical workshop »The Naked Musicians« is intended for anyone who wants to know the secrets of making music in a group (collective). In this year's workshop, the mentor, Italian percussionist and composer Francesco Cusa will try to repeat the success of his last year's workshop, which surprised everyone on the last concert day: »students« with various musical backgrounds and knowledge have constructed an unusual but glorious one hour long composition under the guidance of their

mentor. The mentor will use his own techniques to test the musical talents of the participants. He will also try to erase their prejudice towards playing in a group and try to teach them how to listen to each other. In this way he will try to set up a group which will be prepared to play on the last day in front of an audience and record a live CD *The Naked Musicians II*. Francesco wishes musicians to know that musical expertise is not that important but rather the love for music. Those interested should bring their own instrument(s) with them. As Cusa says, even a group as boring as one composed of 134 drummers and 156 guitarists should appear in an interesting musical display on the last day of *Sajeta*.

"Punta di diamante e insieme elemento dalla maggior potenza di fuoco del collettivo Improvisatore Involontario, Naked Musicians è l'orchestra di improvvisazione ideata e diretta da Francesco Cusa. Attraverso una personale versione della ormai nota tecnica detta conduction, Cusa indirizza con un insieme di simboli gestuali i talentuosi musicisti coinvolti in un flusso che ha un intento condiviso: quello di unire l'immaginazione compositiva del direttore e la forza creativa degli strumentisti per creare un'opera densa e stratificata - senza nessuna struttura predefinita e nessuna sintassi di riferimento. Più che un'improvvisazione collettiva, una vera e propria composizione istantanea a più mani, in cui possono scontrarsi e sovrapporsi moduli ritmici di richiamo minimalista, tribalismi percussivi o vocali, puntillismi astratti, fraseggi jazzistici, elettronica di ogni specie (loop digitali, glitch&idm, live-processing di strumenti acustici, visuals associati agli ambienti sonori prodotti), sample di partiture contemporanee o citazioni da juke-box nazionale popolare: né i musicisti né il direttore d'orchestra sanno prima che si inizi dove gli stimoli continui che si scambiano nell'arco di un'ora li faranno approdare. Dopo anni di attività e l'alternanza di decine di organici e strumentisti differenti, il progetto Naked Musicians ha subito tra il 2010 e il 2011 un processo evolutivo che giaceva dormiente da lungo tempo: divenendo un gruppo stabile, con prove settimanali e legami di stretta collaborazione all'interno del collettivo (con la cruciale decisione di tenere chiuse le porte dell'orchestra a chi non ne è membro), Naked Musicians ha ampliato ancora le sue prospettive, ha cominciato a mettere a frutto il suo vero

potenziale e ha preso il volo. Letteralmente: nel marzo 2011 l'intera orchestra ha attraversato l'atlantico per una settimana di concerti nella mecca della musica di ricerca, New York. Il prestigio, l'eterogeneità e l'entusiasmo unanime degli ospiti coinvolti - **da Mauro Pagani a Elliott Sharp, da Cristina Zavalloni a Jim Pugliese, Ron Anderson** e tanti altri - testimoniano quanto unica sia quest'orchestra nella ricchezza dei linguaggi espressivi che padroneggia.

Ora, sull'onda del successo di questa prima trasferta americana (ma è già in cantiere il bis entro l'anno), l'orchestra Naked continua a proporre il suo sincretismo utopico in ogni città in cui si esibisca, in attesa dei nuovi capitoli della sua breve ma fulgida storia: primi tra tutti l'imminente uscita del suo terzo CD ufficiale - registrato dal vivo tra Roma e New York - e il DVD musicaldocumentario sull'impresa newyorkese."

DISCOGRAPHY:

FRANCESCO CUSA NAKED

MUSICIANS "A sicilian way to cooking mind" IMPROVVISATORE INVOLONTARIO I.I .0004 (2006)

FRANCESCO CUSA NAKED MUSICIANS "Emiliano Culastrisce" IMPROVVISATORE INVOLONTARIO I.I .0014 (2009)

FRANCESCO CUSA "VOCAL NAKED" - "Flowers in the garbage" - IMPROVVISATORE INVOLONTARIO (2013)



PROPOSTE SCAMBI CULTURALI ALL'ESTERO

FRANCESCO CUSA "NAKED MUSICIANS":

Qui un esempio del mio metodo di conduction applicato ad un ensemble e realizzato alla Columbia University di New York (Usa): <http://www.youtube.com/watch?v=eIP9xILXDOA&list=PLEB52134B67E4D9E0&index=17>

Qui un esempio invece del mio lavoro con i ragazzi del Conservatorio di Addis Abeba: <http://www.youtube.com/watch?v=2XKcrYvAUbo>

FRANCESCO CUSA & THE ASSASSINS:

Qui con il mio progetto FRANCESCO CUSA & THE ASSASSINS, dopo invito dell'Istituto Italiano di Cultura ad Addis Abeba (Etiopia): <http://www.youtube.com/watch?v=h0h6UUCV79o>

Qui con il mio progetto FRANCESCO CUSA & THE ASSASSINS, dopo invito dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi (Francia): <http://www.youtube.com/watch?v=tfzqqL4BZ3o>

I'M ET (Italia/Messico/ETiopia):

Qui con il progetto SKINSHOUT, con la voce di Gaia Mattiuzzi e con due straordinari ballerini: Melaku Belay (Etiopia) e Jennifer Cabrera (Messico): <https://www.youtube.com/watch?v=MOsj4Xt3z9w&index=3&list=PL949C1E12A8DC09E0>

ITALIAN SURF ACADEMY:

Qui con il progetto ITALIAN SURF ACADEMY, per l'Istituto di Cultura Italiana ad Oslo (Norvegia): http://www.cosmopolite.no/program/cosmopolite/2013/desember/italian_surf_academy_barbarella_friends

Qui con il progetto ITALIAN SURF ACADEMY per l'Istituto di Cultura Italiana di Parigi (Francia): http://www.iicparigi.esteri.it/IIC_Parigi/webform/SchedaEvento.aspx?id=942&citta=Parigi

Qui con il progetto ITALIAN SURF ACADEMY, per l'Istituto di Cultura Italiana di Los Angeles (Usa) : <http://wetheitalians.com/index.php/california-news/sport-entertainment/10919-italy-at-the-38th-annual-watts-towers-jazz-festival>

Qui con il progetto ITALIAN SURF ACADEMY, per l'Istituto di Cultura Italiana di Shangai (Cina): <http://comunicazioneinform.it/a-shanghai-il-concerto-jazz-della-italian-surf-academy/>

Qui con il progetto ITALIAN SURF ACADEMY, per il Consolato Italiano a Chongqing (Cina) <http://agichina24.it/home/in-evidenza/notizie/al-via-emozioni-di-un-autunno-italiano-a-chongqing>

Qui con il progetto ITALIAN SURF ACADEMY, per l'Istituto di Cultura Italiana di San Francisco (Usa): <http://www.forallevents.com/old/istituto.html>

FRANCESCO CUSA DRUMS SOLO:

Qui con un mio solo, su invito dell'istituto di cultura italiano di Copenhagen (Danimarca): <http://www.youtube.com/watch?v=weK06G4Ev3s>

<http://www.francescocusa.it>
<http://www.reverbnation.com/francescocusamusic>
<http://soundcloud.com/francesco-cusa/>
<http://myspace.com/francescocusa>
www.improvvisatoreinvolontario.com
<http://www.youtube.com/fracusa>

BUY MY MUSIC:

SKRUNCH: <http://www.cdbaby.com/cd/skrunch3>
<http://www.cdbaby.com/cd/skrunch2>
<http://www.cdbaby.com/cd/skrunch>
SKINSHOUT: <http://www.cdbaby.com/cd/skinshout>
SWITTERS: <http://www.cdbaby.com/cd/switters>

CRISTINA ITALIANI



Ha fatto parte di numerosi Collettivi jazz (o di musica creativa) tra i quali Da-i-Da Orchestra, Polaroid Orchestra, Associazione Musicisti Riuniti e Modigliani Suite Free Jazz Trio

B I O G R A F I A

Laureata giovanissima in flauto presso il conservatorio statale di musica 'Luisa d'Annunzio' di Pescara, ha seguito corsi di perfezionamento in Italia, in Francia e in Germania con flautisti tra i quali Alain Marion e Conrad Klemm.

Dalle prime partecipazioni ai festival musicali estivi (Spoleto, Roma, Bayreuth) si e' velocemente unita ad alcune orchestre italiane e straniere (Orchestra Sinfonica Schleswig Holstein, Orchestra del Teatro all'Opera di Roma etc.).

Ha fatto parte di numerosi Collettivi jazz (o di musica creativa) tra i quali Da-i-Da Orchestra, Polaroid Orchestra, Associazione Musicisti Riuniti e Modigliani Suite Free Jazz Trio. Attiva nell'ambito dell'interdisciplinarieta' artistica ha realizzato numerosi lavori di creazione e sonorizzazioni per eventi teatrali (Theatre de Nanterre e Friche de La Belle de Mai a Marseille)spettacoli di danza (Florence Dance Festival al Teatro Romano di Fiesole, Gaia Scuderi alla Limonaia di Villa Strozzi etc.) spettacoli di mimo (con Bianca Francioni) reading musicali (sonorizzazioni live al caffè letterario le murate di firenze in occasione di presentazione di libri), perfomance di improvvisazione con visual performers (vernissage d'arte come "studi aperti in via degli artisti" e mostre in italia e all'estero) perfomance con dj e live set (duo con Lorenzo Stroboman Nardi batteria, dj , live set). Da febbraio 2014 entra a far parte del collettivo Improvisatore Involontario. Da alcuni anni alterna la sua attivita' di musicista a quella di organizzatrice di eventi, concerti e spettacoli (seminario del sassofonista Dave Liebman, workshop del batterista Francesco Cusa). E' docente titolare di flauto presso scuole ad indirizzo musicale.

Cristina Italiani, flautist, graduated from the 'Luisa D'Annunzio' Conservatory of Pescara, continuing her training in France (Paris, Nice, Marseille) with flautists A.Marion and R.Guyot and Germany. Since 1990 she has held concerts in various cameristic formations and in orchestras in Italy and abroad.

She has collaborated with actors, performers and dancers both in Italy and in France.

Cristina Italiani is active as musician and performer playing with actors,dancers,and jazz musicians..

The most important thing is to experiment,look for new sounds and most of all new rithmic solutions.She plays also with Lorenzo Nardi aka STROBOMAN on snaredrums and electronic pads..The performance with this performer is rich of "fluo" moments which is one of the particular of these musicians. She teaches flute in Music Oriented State Schools.

CRISTINA ITALIANI, FLAUTO E SAURO BERTI, CLARINETTI

Duo Modinha



Cristina Italiani: +39.347.5842046 cris.italiani@gmail.com - www.improvvisatoreinvolontario.com

Il Modinha,

duo di recente formazione (flauto/clarinetto basso), è formato da Cristina Italiani e Sauro Berti. Provenienti entrambi dal panorama musicale classico (con alle spalle individuali percorsi "alternativi", jazz e contemporanei) fondano questo progetto sulla musica creativa e improvvisativa, prendendo spunti e arrangiando musica contemporanea, latino-americana così come brani appositamente composti per il Modinha stesso in una contaminazione continua e coinvolgente.

CRISTINA ITALIANI, flautist graduated from the 'Luisa D'Annunzio' Conservatory of Pescara, continuing her training in France (Paris, Nice, Marseille) with flautists A.Marion and R.Guyot and Germany. Since 1990 she has held concerts in various cameristic formations and in orchestras in Italy and abroad.

She has collaborated with actors, performers and dancers both in Italy and in France. Cristina Italiani is active as musician and performer playing with actors, dancers, and jazz musicians. The most important thing is to experiment, look for new sounds and most of all new rhythmic solutions. She plays also with Lorenzo Nardi aka STROBOMAN on snaredrums and electronic pads. The performance with this performer is rich of "fluo" moments which is one of the particular of these musicians. She teaches flute in Music Oriented State Schools.

SAURO BERTI, bass clarinet of the "Teatro dell'Opera di Roma", has collaborated with the most important Italian orchestras (Teatro alla Scala, Maggio Musicale Fiorentino, RAI National Orchestra), the Royal Scottish National Orchestra and the Sinfonia Finlandia Jyväskylä. He has played under G.Prêtre, R.Chailly, M.W.Chung, R.Muti, W.Sawallisch, V.Gergiev, L.Maazel, P.Boulez and Z.Mehta. He participated in the DVD of Mozart's "GranPartita" under M.Muti.

He was a soloist at the Tokyo ClarinetFest2008, the last six ClarinetFest@2009-2014 (Porto, Austin, LosAngeles, Lincoln, Assisi, BatonRouge), the 2nd CostaRica Festival, the 1st and 2nd Peruvian Congreso Latinoamericanos, the 5th "Congreso de Madrid", the Festival Guimarães 2012 and the 3rd Guatemala Festival 2013. In 2009 he obtained his conducting diploma with D.Renzetti.

He has published "Venti Studi per Clarinetto Basso", "Tuning" for winds (Suwini Zerboni), his version of V.Bucchi's concerto and the CDs: "Suggestions"(Edipan) and "SoloNonSolo"(ParmaRecords). SB. is a Rico Artist and plays on Buffet Crampon instruments.

**THE BLACK JUNGLE SINNER
STROBOMAN VS. SM.
BATTERIA ELETTRONICA DJ SET AND LIVE SET**

<https://soundcloud.com/stroboman/anecoiko>

È dj, ma anche musicista. Lo potete incontrare nei club più hype sia in consolle che alla batteria: è il fiorentino Lorenzo Nardi, in arte Stroboman, che al rock ha preferito i suoni della scena "dance" sperimentale. Dal drum'n'bass alla jungle al dub, dubstep e jazz futuribile che incontra i suoni da dancefloor. L'importante è sperimentare, ricercare nuovi suoni e, soprattutto, inedite soluzioni ritmiche, che Stroboman non suona con strumentazioni elettroniche ma su rullanti, charleston e piatti veri, verissimi, percossi con caparbia e metronomica energia. Mescolare suoni sintetici a strumenti tradizionali è del resto la prerogativa di Lorenzo "Stroboman" Nardi: tra le collaborazioni, infatti, spicca quella con il sassofonista Romano Pratesi (con lui suona anche in trio jazz) nel progetto The funky smell of Madness presentato di recente al Caffè letterario delle Murate.

Trovate le sue musiche su www.soundcloud.com/stroboman. [FACEBOOK/STROBOMAN VS.SM](https://www.facebook.com/stroboman)



FEAT CRISTINA ITALIANI, FLAUTO TRAVERSO & EFFETTISTICA

Flautista eclettica di formazione classica (studi al Conservatorio di Musica, corsi di perfezionamento a Nice e Paris, esperienze orchestrali in Germania) è attiva come musicista e performer al fianco di mimo, attori, danzatori e musicisti jazz.

La performance con "Stroboman" sarà ricca di momenti "FLUO" che sottolineeranno la duttilità di questi artisti.

www.cristinaitaliani.tumblr.com

PER INFO :

TEL. 333.5015714 / 347.5842046



PAOLO SORGE



“È un chitarrista e compositore già da tempo presente sulla scena del jazz contemporaneo nazionale ed europeo.”



B I O G R A F I A

PAOLO SORGE (1968) è un chitarrista e compositore già da tempo presente sulla scena del jazz contemporaneo nazionale ed europeo.

Da circa vent'anni conduce una ricerca trasversale nell'ambito delle musiche d'improvvisazione, coltivando contemporaneamente vari linguaggi musicali, e dedicandosi alla composizione intesa come sperimentazione di vari equilibri possibili tra scrittura e improvvisazione.

Dagli esordi in Sicilia, passando per una parentesi romana lunga dodici anni, fino al ritorno nella propria terra d'origine, Paolo Sorge ha suonato e collaborato in veste di chitarrista o direttore di vari ensemble con moltissimi musicisti di varia estrazione, tra cui Stefano Maltese, Michel Godard, Francesco Cusa, Guido Mazzon, Butch Morris (Bologna, Angelica Festival 2006), Ab Baars e Ig Henneman, Keith Tippett, Don Byron, Elliott Sharp, Andy Sheppard, Guillermo Klein, Mark Turner, Fabrizio Bosso.

Con Francesco Cusa ha fondato nel 2004 il movimento artistico ed etichetta discografica Improvisatore Involontario, con base a Catania.

A partire dal 2009, in collaborazione con il Centro Etneo Studi Musicali di Catania, dirige regolarmente l'OrchestraLab, workshop di musica d'insieme per orchestra jazz che prevede la partecipazione di solisti di fama internazionale e si svolge ogni anno nel periodo estivo e in vari luoghi della Sicilia.

A Catania nel 2012 ha fondato il MAgmArtEnsemble, organico di dimensioni variabili con il quale ha dato vita alla prima edizione di (Ri)scritture - premio di arrangiamento e composizione - con il trombettista Fabrizio Bosso in veste di solista ospite, e presto pubblicherà il nuovo lavoro discografico "Ring-Like".

Attualmente occupa la cattedra Chitarra Jazz presso il Conservatorio "V. Bellini" di Palermo.

DISCOGRAFIA SELEZIONATA:

Paolo Sorge electric guitar quartet, TETRAKTYS - 2010, Improvisatore Involontario (0018)

Francesco Cusa Skrunch electric/vocal - JACQUES LACAN: A TRUE MUSICAL STORY - 2010, Improvisatore Involontario (0018)

Paolo Sorge & the Jazz Waiters, SLOW FOOD – 2007, Improvisatore Involontario

Francesco Cusa Skrunch, PSICOPATOLOGIA DEL SERIAL KILLER, Improvisatore Involontario (0001)

Stefano Maltese Ghost Company, 'DJA 'BA 'LA – 2006, Labirinti Sonori (LS 002)

Francesco Cusa Skrunch, L'ARTE DELLA GUERRA – Improvisatore Involontario (0006);

Naked Musicians, EMILIANO CULASTRISCE - 2009 (Improvisatore Involontario 0014)

Lawrence D. "Butch" Morris, CONDUCTION/INDUCTION – 2007, Rai Trade

Paolo Sorge, TRINKLE TRIO (con Francesco Cusa e Michel Godard) - 2003, AUAND AU9003

P R O G E T T I

PAOLO SORGE TRIO

Paolo Sorge - chitarra el.

Francesco Cusa - batteria

Stefano Senni - contrabbasso

www.francescocusa.it

<http://stefanosenni.webs.com/bio>

Nella tradizione del jazz la formula del trio chitarra elettrica-contrabbasso-batteria è il corrispettivo chitarristico del più classico trio jazz con il pianoforte: un equilibrio perfetto di frequenze e di timbri, un vero cimento per i chitarristi.

Per me frequentare questo habitat musicale è spesso un pretesto per cimentarmi con la musica dei grandi compositori del jazz: Mingus, Monk, Ellington, Strayhorn. A questo patrimonio, che è parte importante del mio background, affianco alcune mie composizioni raccolte durante circa vent'anni di attività, dal respiro contemporaneo ma con le radici in quella tradizione.

L'alto margine di libertà nell'improvvisazione - direttamente proporzionale alla fantasia e alla statura artistica dei musicisti qui coinvolti - rende ogni concerto variopinto e diverso dal precedente.

Il trio è quindi per me un "luogo" familiare in cui è possibile rivisitare il passato e al tempo stesso sperimentare, provare a dire qualcosa di nuovo e attuale.

RING-LIKE (2013 - PRIMA ESECUZIONE)

MagmArtEnsemble

Paolo Sorge, direzione musicale



Il titolo di questo mio nuovo progetto - "come un anello", o "in forma di anello" - si riferisce innanzitutto

ad un principio che ne costituisce l'ispirazione primaria: l'esplorazione in fase compositiva, performativa e improvvisativa di varie forme di "ciclicità" musicale.

Nell'architettura musicale il senso di ciclicità si può esprimere attraverso espedienti tecnici di vario tipo:

cicli ritmici, melodici o armonici possono essere attinti da un patrimonio comune o anche ricavati

giocando con una successione di numeri, o ricorrendo a figure retoriche tratte dall'enigmistica classica

(frasi palindrome, bifronti, zeppe,

anagrammi) o utilizzando ostinato, loops composti o improvvisati,

sperimentando il ritorno ciclico di materiali tematici nella forma musicale, il concetto di ripetizione e di ripetitività.

Tutti questi sono elementi della grammatica musicale - affini alla matematica - che permettono a noi musicisti di giocare con la memoria a breve termine dell'ascoltatore nel tentativo di coinvolgerlo, rendendo esplicite e coinvolgenti anche le più complesse geometrie sottese alla nostra musica.

Cerco di mettere in primo piano la pulsazione e il contrappunto ritmico. Sono da sempre convinto che anche l'espressione musicale più astratta possa risultare comunicativa e coinvolgente se l'ascoltatore ha la possibilità di riconoscere la ciclicità di un ritmo, di percepire il ritorno di un gesto musicale già ascoltato poco prima, di abbandonarsi docilmente alla trance indotta dalla reiterazione di un elemento sonoro. La presenza di una sezione ritmica jazz che pulsa in maniera pressoché costante è funzionale a questa strategia comunicativa.

In questo ciclo di composizioni, suddiviso in 8 movimenti, la scrittura gioca un ruolo complementare e paritetico rispetto all'improvvisazione. I musicisti coinvolti sono chiamati ad interiorizzare ed eseguire le parti scritte e subito dopo a rielaborare il testo improvvisando molto liberamente - quasi alla ricerca di un equilibrio dinamico tra un significato concreto e uno più astratto, tra il dionisiaco e l'apollineo.

E' jazz, ma il vocabolario di strutture e forme di quella musica si arricchisce di elementi che rimandano più

in generale alle musiche più progressiste del Novecento. Il mio intento è quello di fornire all'ascoltatore attraverso ritmi, stratificazioni e ciclicità varie una chiave di accesso facile alla mia musica, che permetta un ascolto morbido, senza eccessiva tensione intellettuale, "battendo il piede a tempo" e gustando con piacere gli impasti timbrici, le melodie spigolose e le invenzioni geometrico-musicali proposti.

In un senso più profondo e intimo, la sovrapposizione e l'interferenza nella stessa composizione di diversi ritmi, aree tonali e ciclicità di vario tipo, e a tratti perfino la coesistenza di linguaggi musicali diversi e appartenenti ad estetiche differenti, sono elementi che vogliono esprimere nella mia musica un'idea di tolleranza e valorizzazione delle differenze.

RING-LIKE (2013)

MagmArtEnsemble - Catania

Paolo Sorge, direzione musicale

Ensemble trasversale e dall'organico variabile per vocazione, è nato per mia iniziativa a Catania nel 2012 in forma di jazz ensemble (5 ottoni, 5 ance, sezione ritmica jazz) per dar vita alla prima edizione del premio di arrangiamento e composizione "Ri-Scritture" in collaborazione con L'AME e il Centro Etneo Studi Musicali, e con la presenza del trombettista Fabrizio Bosso nel ruolo di solista ospite.

Come suggerisce la denominazione, nelle nostre intenzioni da questo "magma" primordiale scaturiranno nuove formazioni con varianti nelle dimensioni dell'organico e nell'assortimento di strumenti predisposte di volta in volta allo scopo di realizzare nuovi progetti musicali, sempre in equilibrio tra scrittura e improvvisazione.

Mi piace pensare a questo ensemble come una mia personale "stanza della musica", un luogo che accoglie le differenze, dentro il quale i miei molteplici riferimenti musicali possono liberamente coesistere, assumendo ogni volta una nuova forma.

Il MagmArtEnsemble per questa occasione assumerà le sembianze di un settetto dall'ampia tavolozza timbrica:

Stefano Zorzanello - flauto/ottavino/flauto in sol/sax soprano

Marco Caruso - sax contralto

Gaetano Cristofaro - clarinetto basso

Sebastiano Bell'Arte - corno francese

Paolo Sorge - chitarra elettrica, composizioni

Alberto Fidone - contrabbasso/basso elettrico

Giuseppe Tringali - batteria

W O R K S H O P

WORKSHOP DI PAOLO SORGE MUSICA E NUMERI

E' un seminario teorico-pratico.

La durata è variabile ma occorrono minimo tre ore con coffee break. Gli argomenti sono tantissimi e sarebbe bello estenderlo ad esempio a 4 ore.

Si può realizzare in forma di workshop, cioè posso sia fare io delle dimostrazioni performative da solo che coinvolgere i musicisti che volessero partecipare a qualche breve dimostrazione pratica.

Scheda tecnica:

- video proiettore e telone
- microfono se necessario per la voce
- impianto audio minimo per voce e uscita audio del computer
- 1 amplif per chitarra

un fonico per la gestione degli strumentini e delle voci soltanto se la sala lo richiede. L'ideale sarebbe ampli chitarra e il resto tutto acustico.

Musica e numeri - Improvvisazione come instant composition

Alcuni argomenti trattati:

1 - cicli intervallari-aree intervallari

da Nicholas Slonimsky a Franco D'Andrea: sistemi di classificazione e dimostrazioni pratiche

2 - Elaborazione di un ciclo intervallare:

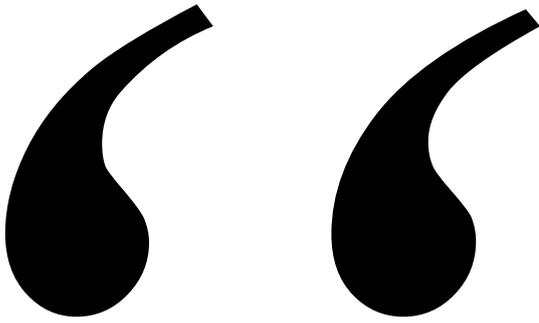
Permutation - Interpolation - Extrapolation

3- applicazioni creative - improvvisazione in ambito atonale, modale, tonale

4- poliritmie e poimetrie: una semplice lezione da Joseph Schillinger

5- elementi di serialismo:derivare formule ritmiche e melodiche da una successione di numeri

6- applicazioni creative



(Music & Numbers - Improvisation as instant composition)

Topics:

1 - Intervallic cycles and intervallic aereas

from Nicholas Slonimsky to Franco D'Andrea: systems of classification

2 - elaboration of an intervallic aerea

Permutation - Interpolation – Extrapolation

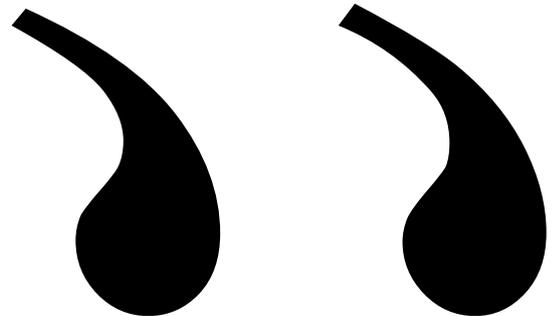
3- creative applications

Improvisation on tonal, modal, atonal environments

4- polyrhythms and polymetrics: a simple lesson from Joseph Schillinger

5- some elements of serialism: deriving rythms and melodic shapes from a succession of numbers

6- creative applications



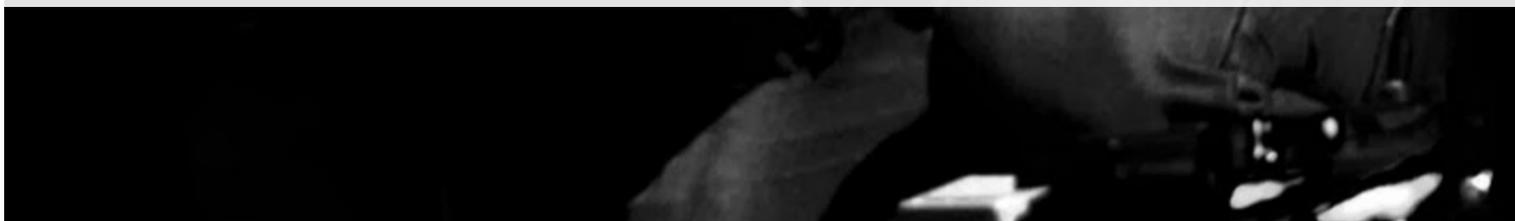
paolosorge.wix.com/paolosorge

L U C A

S E R R A P I G L I O



"Insegno saxofono presso il Laboratorio di Musica per adulti del Conservatorio di Alessandria, dove conduco anche il mio Laboratorio di Improvvisazione."



B I O G R A F I A

Nasco nel 1982 ad Alessandria, piccola cittadina del Nord Italia. Mio padre, Alberto, è musicista. Mia madre, Floriana, è psicologa.

Dopo un primo, precoce e maldestro tentativo di suonare il violino, a 12 anni mio padre mi mette in mano un saxofono, e inizio a suonare.

Mi iscrivo al Conservatorio di Alessandria, dove mi diploma in saxofono con Claudio Lugo e successivamente in musica jazz con Luigi Bonafede.

Parallelamente, oltre a varie esperienze culturali e politiche, inizio la mia personale ricerca creativa.

Ho approfondito lo studio della musica jazz frequentando più volte i Seminari Senesi di Musica Jazz, dove studio tra gli altri con Eugenio Colombo, Achille Succi, Gianluigi Trovesi, Pietro Tonolo, Giancarlo Schiaffini, Stefano Zenni. Nel 2004 e nel 2005 partecipo ai Seminari del Festival di Sant'Anna Arresi, studiando con Tim Berne, Roscoe Mitchell, Anthony Braxton, William Parker, Rob Brown. Nel 2006 vinco la borsa di studio presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria per un periodo di formazione presso la "H. Hodgson School of Music" di Athens, Georgia, U.S.A., dove studio saxofono con il Dr. Kenneth Fischer.

Dopo il diploma di saxofono inizio a suonare il clarinetto basso affiancandolo da subito agli altri saxofoni. Mi dedico presto allo studio e alla pratica feconda e intensa dell'improvvisazione. Continuo a studiarla e praticarla.

Nel mentre proseguo un'approfondita e personale ricerca delle mie possibilità espressive, con saxofoni, clarinetti e voce e anche con l'ausilio dell'elettronica, cercando di articolare il mio linguaggio in molteplici e diverse direzioni espressive. Da sempre interessato alla commistione di generi, ho un rapporto intenso con il teatro e la danza e da anni sono impegnato in svariate performances e spettacoli sia come musicista che come attore.

Partecipo sin dalla fondazione al gruppo-laboratorio di teatro strumentale del Conservatorio di Alessandria, con il quale mi sono esibito anche presso la Teaterhuset di Odense, Danimarca. Studio teatro-strumentale con Erik Kaltoft, Andy Pape e il regista Luca Valentino, di cui divento Assistente di Arte Scenica presso il Conservatorio di Alessandria per due anni. Nel 2010 ho la fortuna di partecipare a un laboratorio di teatro strumentale con Moni Ovadia e Roman Siwùlak sul teatro di Tadeusz Kantor.

Assieme a mio fratello Andrea, anch'egli musicista e grande creativo, lavoro alle musiche di scena per Claudio Cinelli e la sua compagnia Porte Girevoli, come ad esempio per il progetto "Transity" e per gli spettacoli "O.P.E.R.A.", "Nessun Dorma", "B.O.H."

E insieme ad Andrea nel 2007 inizia l'intensa collaborazione con il danzatore e coreografo Leonardo Diana. Insieme componiamo e suoniamo dal vivo le musiche dello spettacolo "Verso la luce", selezionato al Festival Fabbrica Europa 2007 e presentato in svariati Festival in Italia e in Europa. Nel 2011 viene presentato il nuovo lavoro collettivo "E l'uomo creò sè stesso", finalista al Premio Equilibrio 2011 presso l'Auditorium di Roma. A ottobre 2011 i due spettacoli sono stati in tour in Armenia, e attualmente continuiamo a girare Festival e teatri.

Ho registrato diversi album con mie band, Samsingen, Airchamber 3, Tongs, e come ospite, per etichette come Amirani Records, Long Song Records, Fratto Nove Under the Sky. Suono il sax baritono nel gruppo di musica popolare da strada Bandarotta Fraudolenta. Insieme a Luca Bernàrd lavoro con voce, musiche, testi, strumenti nel duo Boduàr.

Insegno saxofono presso il Laboratorio di Musica per adulti del Conservatorio di Alessandria, dove conduco anche il mio Laboratorio di Improvvisazione.

DEMONI AFFETTUOSI ALLA DERIVA

Luca Serrapiglio
solo performance per voce e saxofoni

Un respiro primordiale tra le dimensioni del conscio e dell'inconscio.
L'ancestralità della Voce e il soffio umido del Saxofono
forgiano immagini sonore per affrontare un viaggio all'ascolto dei nostri demoni.

Luca Serrapiglio è saxofonista e clarinetista, suona musica elettronica, è compositore, arrangiatore, improvvisatore, performer. Diplomato in saxofono e musica jazz al Conservatorio di Alessandria, ha conseguito poi la laurea specialistica di II livello in saxofono classico. Ha studiato, tra gli altri, con Claudio Lugo, Tim Berne, Anthony Braxton, William Parker, Moni Ovadia, Roman Siwùlak, Luigi Bonafede, Attilio Zanchi, Rob Brown, Luca Valentino. Ha composto e suonato le musiche di svariati spettacoli di teatro e di danza. Nel 2006 con Andrea Serrapiglio e Andrea "Ics" Ferraris crea il gruppo di musica elettroacustica Airchamber 3. E' membro fondatore del collettivo di arte performativa Clak Teatro Contagi. Fa parte del collettivo di artisti Improvvisatore Involontario. Ha lavorato tra gli altri con Leonardo Diana, Nicola Guazzaloca, Luca Bernard, Francesco Cusa, Luigi Bonafede, Claudio Lugo, Andrea Lanza, Vincenzo Vasi, Taylor Ho-Binum, Claudio Cinelli, Moni Ovadia, Gianni Mimmo, Xabier Iriondo, Adalberto Ferrari, Dominic Cramp. Insegna saxofono presso il Laboratorio di Musica per adulti del Conservatorio di Alessandria, dove conduce il suo Laboratorio di Improvvisazione.

ASCOLTA

Discografia

Come leader o co-leader

"Samsingen", ed. Amirani Records, 2006
"Crumble", Airchamber 3, ed. Amirani Records, 2007
"On war", AA.VV., ed. Amirani records, 2008
"Jazz with the megaphone?", Tongs, ed. Long Song Records, 2009
"Peripheral", Airchamber 3, ed. Fratto Nove, 2013

Come solista ospite

"Wanderung", Novotono duo, ed. Amirani records, 2007
"Thursday evening", Sparkle in grey, ed. Grey Sparkle, 2013
"Reverie", Luminance ratio, ed. Fratto Nove, 2013

Un duo inconsueto, tagliente e multiforme, eterodosso e senza confini. Entrambi provenienti da studi accademici, si dedicano da sempre alla pratica dell'improvvisazione, della ricerca, della musica creativa. La ricchissima varietà timbrica della chitarra di Andrea Lanza, un'incredibile tavolozza orchestrale, e le molte voci dei fiati di Luca Serrapiglio sono gli elementi chiave del loro concerto. Un viaggio tra antiche melodie armene, musiche di compositori contemporanei, libere improvvisazioni, suoni e rumori.

The SnaPhooks



Andrea Lanza_electric guitar, effects

Luca Serrapiglio_baritone sax, bass clarinet, vocals

Andrea Lanza, nato a Torino nel 1969, si è diplomato al Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria sotto la guida di Angelo Gilardino e successivamente ha frequentato corsi di perfezionamento con David Russel, Tillman Hoppstock, Dusan Bogdanovic. È risultato vincitore di diversi premi internazionali (Concorsi Internazionale di Ancona, Concorso Internazionale "Benvenuto Terzi" di Bergamo, Concorso Internazionale di Lagonegro). Si dedica ad un'approfondita ricerca nei generi musicali legati alla sperimentazione, improvvisazione e interpretazione di partiture informali. Dal 2000 fa parte del gruppo di musica contemporanea 'Impressive Ensemble', progetto musicale multiforme di Claudio Lugo. Ha collaborato con l'Ensemble Dissonanzen di Napoli registrando il CD "Musica Porosa" con i solisti Markus Stockhausen e la clarinettista Tara Bouman. Dal 2005 è la prima chitarra del "Torino Guitar Quartet" con il quale ha pubblicato il CD "Codex", opera integrale per quattro chitarre del compositore chitarrista Dusan Bogdanovic e musiche di C.Corea, K.Volans, B.Evans, F.Zappa e R.Fripp. Nel 2009 gli viene dedicato "Haendelectric", concerto per chitarra elettrica e orchestra di Claudio Lugo, eseguendo la prima esecuzione assoluta a Napoli con l'orchestra di musica antica "Pietà dei Turchini".

Nel 2011 ha tenuto la prima esecuzione mondiale di "Leggenda", opera di Alessandro Solbiati, nell'ambito della manifestazione MITO con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino e sotto la direzione di Gianandrea Noseda. Ha lavorato tra gli altri con Andrea Ceccon, Giacomo Agazzini, Claudio Lugo, Luigi Attademo, Cristina Zavalloni, Markus Stockhausen, Tara Bouman, Michele Marelli, Esmeralda Sciascia, Steve Noble, Francois Rosset. È docente di ruolo di Chitarra presso la Scuola Media ad Indirizzo Musicale di Sant'Antonino di Susa (To).

Luca Serrapiglio è saxofonista e clarinettista, suona musica elettronica, è compositore, arrangiatore, improvvisatore, performer. Diplomato in saxofono e musica jazz al Conservatorio di Alessandria, ha conseguito poi la laurea specialistica di II livello in saxofono classico. Ha studiato, tra gli altri, con Claudio Lugo, Tim Berne, Anthony Braxton, William Parker, Moni Ovadia, Luigi Bonafede. Lavora costantemente col teatro e la danza, come musicista e compositore, e come performer. Fonda nel 2006 con Andrea Serrapiglio e Andrea "Ics" Ferraris il gruppo di musica elettroacustica Airchamber 3. È membro fondatore del collettivo di arte performativa Clak Teatro Contagi. Fa parte del collettivo di artisti Improvvisatore Involontario.

Ha lavorato tra gli altri con Leonardo Diana, Nicola Guazzaloca, Luca Bernard, Francesco Cusa, Luigi Bonafede, Vincenzo Vasi, Taylor Ho-Binum, Claudio Cinelli, Moni Ovadia, Gianni Mimmo, Xabier Iriondo, Adalberto Ferrari, Dominic Cramp.

Ha una intensa attività concertistica, performativa e discografica come leader di bands e progetti e come solista ospite.

Insegna saxofono dal 2003 presso il Laboratorio di Musica per adulti del Conservatorio di Alessandria, dove conduce anche un Laboratorio di Improvvisazione.

LINK VIDEO

Contatti: lunaima@yahoo.it 3402342557

LINK ASCOLTO

Luca Serrapiglio
tel. 0039 3402342557
www.lucaserrapiglio.com
<https://www.facebook.com/luca.serrapiglio>
<https://soundcloud.com/lucaserrapiglio>

COSTANZA

ALEGIANI



"Ha suonato in festival nazionali e internazionali, teatri, sale da concerto.."

B I O G R A F I A

Costanza Alegiani è una cantante e compositrice italiana, nata a Roma nel 1984. Si è laureata con il massimo dei voti in Musica Jazz presso il Conservatorio di Musica «Licinio Refice» di Frosinone, con la tesi "Transductory music. La musica e i testi di Escalator over the hill di Carla Bley e Paul Haines", e in Filosofia presso l'Università «La Sapienza» con la tesi "Dialogo tra vita e assurdo nell'opera di Albert Camus".

Ha studiato Canto jazz con Diana Torto, Cinzia Spata, Giuppi Paone ed approfondisce lo studio della tecnica vocale con Albert Hera, Raffaella Misiti, Sabina Meyer (musica contemporanea, musica antica e barocca, improvvisazione) Angela Bucci (musica barocca). Ha seguito corsi e masterclass italiani e internazionali tenuti da Roger Treece e Bobby Mc Ferrin (Seminario Rhinneback, NY), David Linx (Bruxelles), Cinzia Spata, Jay Clayton, Phil Minton, Giovanna Marini, Chiara Guidi. Ha studiato arrangiamento e composizione jazz con Roger Treece (New York), Roberto Spadoni, Bruno Tommaso (Chieti in Jazz 2010-2011), Marco Tiso, Gianluigi Giannatempo, pianoforte con Ramberto Ciammarughi.

Ha suonato in festival nazionali e internazionali, teatri, sale da concerto tra cui: "I solisti del Teatro" (Giardini della Filarmonica Romana), RomaEuropaFestival (Teatro Palladium), Casa del Jazz, Acuto Jazz, Atina Jazz, Villa Celimontanta Jazz, Da Donne a Donna, Chieti in Jazz (Teatro Marrucino), Settimana della cultura italiana nel mondo al Centro Culturale Francese di Libreville (Gabon), Santarcangelo '39 Festival dei teatri in piazza, Concerti nel Chiostro, Festa della Musica, Body Songs (Exmacelli, Prato), RIFF Rome Independent Film Festival, MIM (Museo degli strumenti musicali di Bruxelles), Circolo del Ministero degli Affari Esteri di Roma, Aula Magna Università La Sapienza, Istituto Italiano di Cultura di Varsavia di Cracovia (Polonia), Casino Nobile di Villa Torlonia (Roma), Teatro Nuovo di Salsomaggiore, Nuovo Teatro Colosseo, Teatro Arcobaleno, Teatro Lo Spazio, Università LUISS Guido Carli Roma, Circolo degli Artisti.

Da sempre interessata all'interdisciplinarietà tra le arti, si confronta con il mondo del Teatro, della Danza, della Letteratura, del Cinema; è autrice e

leader del progetto Fair is Foul and Foul is Fair (2013), realizzato in Belgio, con la partecipazione di alcuni musicisti del Koninklijk Conservatorium di Bruxelles (dove ha lavorato nel corso dell'anno accademico 2012-2013, dopo aver vinto una Borsa Leonardo con il progetto Working With Music). Il progetto parte dalla rielaborazione di alcune arie e brani corali dell'Otello e del Macbeth di Verdi, in occasione del bicentenario della nascita del compositore. Primo documento di questo progetto è il disco Fair is Foul and Foul is Fair (uscito con Improvisatore Involontario, Marzo 2014). Il disco ha avuto un ottimo riscontro da parte della critica fino ad oggi (Mario Gamba su Alias, Musica Jazz, Jazzit, Claude Loxay su Jazzaround, Bernard Lefevre su Jazzmozaiek, Linkiesta, etc) ed è stato nel palinsesto di Battiti su Radio3 e della Radio Nazionale Belga, RTBF. Sempre nel 2013 scrive un altro progetto a suo nome, Tutto questo non è nient'altro che un gioco, un Recital ideato a partire dal testo di Elsa Morante Il mondo salvato dai ragazzini, con la partecipazione di Canio Loguercio, Eugenio Colombo, Pasquale Innarella, Alessandro D'Alessandro, presentato all'interno del Festival 'I solisti del Teatro' (Giardini della Filarmonica Romana), al Supercinema di Tuscania, e nella rassegna 'Da Donne a Donna', organizzata e diretta da Susanna Stivali, presso le scuderie Aldobrandini di Frascati.

Diverse sono le collaborazioni in ambito teatrale in qualità di cantante solista, tra cui: RomaEuropaFestival 2009 con lo spettacolo La Buona novella (con Mario Brunello, Stefano Benni, Vinicio Capossela), L'opera da tre soldi con l'Orchestra MUSA dell'Università La Sapienza di Roma, Peer Gynt presso il Teatro Arcobaleno con il gruppo Zeitlet X-mble. Nero. Storie di delitti esemplari di cui è autrice, presso il Nuovo Teatro Colosseo, con Eugenio Colombo e Cesare Saldicco. Partecipa al coro di voci per la realizzazione di L'ultima volta che vidi mio padre, di Chiara Guidi (SocietasRaffaelloSanzio). Ha lavorato e preso parte allo spettacolo di danza contemporanea e musica MossoVivo (Festival Bodysongs 2013) ideato dalla coreografa Sara Nesti e dal musicista Claudio Riggio, promosso e patrocinato dal comune di Prato. Nel 2012 scrive la colonna sonora del cortometraggio Sorelle di Karole Di Tommaso, prodotto dal Centro Sperimentale di

Cinematografia. È stata cantante solista e membro del gruppo elettroacustico Zeitlet X-mble (attivo dal 2006 al 2010) diretto da Andrea Mancianti, con cui ha realizzato diversi progetti (l'album Studi preparatori per la fine del mondo, l'opera teatrale Peer Gynt, la colonna sonora (che ha vinto il primo premio all' Independent Music Awards, Winner Film & TV Song) del cortometraggio Pasprefut di Davide Maldì).

Ha scritto per diversi Ensemble tra cui: settetto jazz (Fair is Foul and Foul is Fair), Recital per quartetto con attore (Tutto questo non è nient'altro che un gioco); per quintetto jazz e Vocal Ensemble, in occasione della realizzazione del disco è Dedicato a Verdi (2012), commissionato e prodotto dal Conservatorio Licino Refice di Frosinone, per Big Band (Sidma Jazz Orchestra e Big Band del Conservatorio di Frosinone diretta dal M. Roberto Spadoni, per il progetto Pink Jazz-2012).

In ambito didattico, ha lavorato come Docente e assistente didattico presso l'ErasmusHogeschool Koninklijk Conservatorium di Bruxelles (2012-2013) insieme a Kris Defoort (Free Improvisation) e di David Linx (Vocal Ensemble), e tenendo un corso di Improvvisazione rivolto a studenti delle classi di Jazz e di Musica Classica. Ha insegnato Canto, Ear Training ed Armonia presso il Centro L'Ottava di Roma (2010-2012). È stata assistente didattico e interprete di Jonathan Kreisberg (Fara Music Festival 2012), Roger Treece (Bobby McFerrin and Voicestra Workshop, Rhinneback, NY 2007, Castell'Alfero Voice Festival 2007).

BORSE DI STUDIO e PREMI

Vincitrice della seconda edizione di Working With Music, indetta dal Conservatorio Licino Refice di Frosinone. Progetto Lifelong Learning Programme Leonardo Da Vinci. Istituzione dove è stato svolto il tirocinio: ErasmusHogeschool Koninklijk Conservatorium Brussel.

Borsa di studio conferita dalla Sidma, per partecipare ai seminari Chieti In Jazz 2012.

Independent Music Awards, Winner Film & TV Song con Zeitlet X-Emble, colonna Sonora del film Pasprefut (USA 2009) di Davide Maldì, film vincitore anche del primo premio al Festival "Eberhrad 120 years, 120 seconds".



P R O G E T T I

BRUXELLES QUARTET

Costanza Alegiani

Costanza Alegiani é una cantante e compositrice italiana, nata a Roma nel 1984. Si é laureata con il massimo dei voti in Musica Jazz presso il Conservatorio di Musica «Licinio Refice» di Frosinone, ed in Filosofia presso L'Università «La Sapienza». Ha svolto un tirocinio presso il Koninklijk Conservatorium di Bruxelles, all'interno del dipartimento di Jazz. Ha lavorato come Cantante Solista in diverse produzioni musicali e teatrali tra cui: L'opera da tre soldi (Università La Sapienza), La Buona Novella (RomaEuropaFestival), Peer Gynt (Alvaro Piccardi, Zeitlet X-mble), MossoVivo (Festival BodySongs, Prato) e partecipa alla realizzazione di L'ultima volta che vidi mio padre (Societas Raffaello Sanzio). É autrice di diversi progetti musicali a suo nome tra cui: Fair is Foul and Foul is Fair (CD Improvisatore Involontario 2014) progetto ispirato al Macbeth e Otello di Verdi, scritto per settemto jazz; il recital Tutto questo non é nient'altro che un gioco (2013), scritto per due voci, due sassofoni e organetto, ispirato al Mondo salvato dai ragazzini di Elsa Morante, la colonna sonora di Sorelle (2012), di Karole Di Tommaso, prodotto dal Centro Sperimentale di Cinecittà. Ha scritto per diversi ensemble di jazz tra cui:, Big Band del Conservatorio di Frosinone (progetto Pink Jazz), Jazz Orchestra di Chieti in Jazz, Vocal Ensemble del Koninklijk Conservatorium. Si è esibita in importanti festival, sale da concerto e teatri, tra cui: Villa Celimontana Jazz Festival, Casa Del Jazz, Atina Jazz, Acuto Jazz, Teatro Palladium (RomaEuropaFestival), Istituti di Cultura Italiana in Gabon, Marocco e Polonia, Festival dei Teatri Santarcangelo '39, Museo MIM di Bruxelles, Aula Magna Università La Sapienza, Giardini della Filarmonica Romana (I solisti del Teatro), Teatro Marrucino (Chieti in Jazz), Scuderie Aldobrandini Frascati (Da Donne a Donna), Casina di Villa Torlonia.

Press: <http://jazzaroundmag.com/?p=5044>

<http://www.artearti.net/magazine/articolo/fair-is-foul-and-foul-is-fair-macbeth-desdemona-e-il-destino>

<http://www.linkiesta.it/blogs/l-onesto-jago/musica-il-compleanno-di-shakespeare>

<http://www.improvisatoreinvolontario.com/press/76/fair-is-foul-and-foul-is-fair-su-alias-manifesto>

Nicola Andrioli

Nicola Andrioli was born in Brindisi (Italy) 01/06/1977, son of art. He graduated in Classical and Jazz music in Italy and in Advanced Jazz at "Conservatoire National Superieur" in Paris and in Jazz Master at Royal Conservatory of Brussels.

He has obtained many important prizes:

- prize Luca Flores competition 2009,
- semi-finalist to the Martial Solal jazz piano competition 2006
- Semi-finalist to the Montreux piano jazz competition 2006
- Les Trophées du Sunside, Esprit Jazz (Sunset, Paris)
- Bucharest International Jazz Competition (Romania).
- In September 2005 he receives the 2nd Prize at the "Ethno- Music Contest" in Milan
- 1st. prize section at the "Festival "Lecco Jazz 2001 Prize Stefano Cerri"
- 1st pianist prize in the "International Jazz Competition 2001 Friederich Gulda";
- Special acknowledgement at the contest "Prize Massimo Urbani 2003" .

He receives special acknowledgements from "Berklee School" (summer 2000, Umbria Jazz Clinics) 2002 at Siena Jazz.

In this recent period he has studied with: George Cable, Russ Hoffmann, Kenny Barron, Barry Harris, Brian Dickinson, Ran Blake, Mark Levine, Diederik Wissels, Dave Liebman, Rick Margitza, Archie Shepp, Mark Turner,

Joey Barron, Billy Hart, Henry Texier, Burry Guy, Daniel Humair, Michel Portal, Franco D'Andrea, Enrico Pieranunzi, Paulo Birro, Stefano Battaglia, Paulo Fresu, Enrico Rava, Furio di Castri, Riccardo del Fra, Hervé Sellin, Glenn Ferris, Francois Théberge, Dre Pallemmaerts, Miguel Zenon. Composer of music for trios, quartets and quintets, he has a great experience as a concert performer in all configurations, from the piano to the Symphonic Orchestra.

DISCOGRAPHY:

- Line Kruse "Dream" (Sundance Music) Copenhagen 2009.
- Nicola Andrioli Paris 4et "Pulsar" (Dodicilune Records), Italy 2009.
- Sonya Heller "West Eleventh Street" (Luna Guitar), New York-France 2009.
- Misha Van der Wekken featuring Eric Vloeimans, Netherland 2008.
- Marco de Tilla "suoni italiani" (phonector) Germany 2008.
- Nicola Andrioli : ALBA (Dodicilune Records), Italy 2007.
- "Various artists 3 etno- jazz competition" (idos records) Italy 2006.
- Mimmo Campanale ...Of course (Nicolosi Production) Italy 2005.
- My love and I by Giuseppe Bassi (philology) Italy 2005.

<http://www.jazzinbelgium.com/person/id=935?lang=en>

<http://www.jazzitalia.net/artisti/nicolaandrioli.asp#.VGNjcbd0zIU>

<http://controtempo.org/philip-catherine-nicola-andrioli-duo-4286/>

Armando Luongo

<http://www.jazzinbelgium.com/person/armando.luongo>

Armando Luongo comes from Italy and he started to play music at the age of 10 years and after few years of piano and guitar he started to study drums with the drummer Damiano Zinna. He graduated in classical percussions (2007) studying with Carlo Di Blasi in the Conservatory "G. Martucci" of Salerno, he obtained a Bachelor in Jazz Music (2010) in the conservatory "L. Refice" of Frosinone and in the 2012 he obtained a Master in Jazz Performance in the Koninklijk Conservatorium of Den Haag (Holland) where he studied with the Dutch jazz master Eric Ineke, Joost Patocka and Stefan Kruger. In 2009 Armando won a scholarship for studying one year in the Conservatoire Royal of Bruxelles (Belgium) where he had the opportunity to study with the famous Belgian drummer Bruno Castellucci and to play with many famous jazz players like: Paolo Loveri, Phil Abraham (Belgium), John Ruocco (USA), Gael Horellou (France), Jean-Louis Rassinfosse (Belgium), Bo Van Der Werf (Belgium), Laurent Blondiau (best European Musician 2009), Richard Rousselet (best horn Player at the Montreaux 1971), Jean-Paul Estievenart, Fabian Fiorini etc. Winner of numerous awards : Jury prize with CCFM in the contest "Antonio Barezzi Live 2008" (Italy), 1st prize with Ipocontrio (Italy) at the "European Jazz Contest 2009" in Rome, 1st prize with the Unexpected 4 (Belgium) at the "Dinant Jazz Night 2010" in Belgium, finalist with Vincent Thekal trio (France) at the "Jazz A Vienne 2011", 2nd prize with Filippo Bianchini 4et at the "Jimmy Woode European Jazz Award 2012" and the same year Armando Luongo won the "Best Drums Player Prize". The first Cd of the Ipocontrio "The Beginning Of A Love Affair" produced by the St. Louis Jazz Collection is available on I Tunes and the first Cd of Vincent Thekal Trio is coming out soon.

Daniele Cappucci

<http://www.jazzinbelgium.com/person/id=1083?lang=fr>

Daniele Cappucci est diplômé des conservatoires de Foggia et La Haye. Il a étudié entre autres avec Eddie Gomez, Paolo Delaporta, Steve Laspina, Cameron Brown, Larry Grenadier, au Collumbia College de Chicago et à la New Orlean's Jazz University. Il a joué ou joue avec : Mike Stern, John Ruocco, Flavio Boltro, Dick Halligan, Fabrizio Bosso, Bob Sheppard, Claudio Filippini, Israel Varela, Joachim Caffonnette, Igor Gehenot etc. Il s'est produit dans plus d'une trentaine de festivals internationaux de jazz notamment à Dubai, au Mexique, en Italie, en Belgique, en France, aux Emirats arabes unis, aux Pays-Bas.

Bruxelles Quartet

Costanza Alegiani, voce
Nicola Andrioli, piano
Daniele Cappucci, contrabbasso
Armando Luongo, batteria



Bruxelles Quartet é un nuovo progetto di Costanza Alegiani, cantante e compositrice di Roma, che ha vissuto a Bruxelles tra il 2012 e il 2013; durante questo soggiorno, ha lavorato presso il Koninklijk Conservatorium con Kris Defoort, David Linx e Diederik Wissels (tramite il progetto europeo Leonardo Lifelong programme), ed ha ideato e realizzato il disco *Fair is Foul and Foul is Fair* con un ensemble di musicisti fiamminghi e italiani. Bruxelles Quartet è nato dall'incontro della cantante con tre musicisti italiani residenti da molti anni a Bruxelles: Nicola Andrioli, Daniele Cappucci e Armando Luongo. L'esordio del quartetto è avvenuto a Ottobre 2014 al Bravo Bxl, locale divenuto ormai punto d'incontro e fulcro della scena jazzistica e sperimentale della capitale belga.

Video: <https://www.facebook.com/video.php?v=726487400754164&set=vb.586489628087276&type=2&theater>

Foto: <https://www.facebook.com/media/set/?set=a.718751201527784.1073741855.586489628087276&type=1&pnref=story>

Cachet gruppo (compreso di spese di viaggio da Bruxelles): 1400 euro

VITO EMANUELE GALANTE



"Con i NIDO Workshop ha vinto il premio della critica al premio "Chicco Bettinardi" organizzato nell'ambito del Piacenza Jazz Festival 2011"

B I O G R A F I A

Nato il 25 aprile del 1984

Diploma in tromba presso il Conservatorio di Musica "E.R. Duni" di Matera col M° Nicola Ferri.

Ha studiato con i trombettisti Stephen Burns, Nicola Santochirico, Marco Tamburrini, Marco Pierobon, Giovanni Falzone, Luca Calabrese.

Master di Primo Livello "Improvvisazione vs. Composizione" presso il Conservatorio di Musica "N. Rota" di Monopoli (BA), discutendo la tesi "Vecchio Pianoforte - L'utilizzo della rhythnote in una conduction per ensemble d'improvvisazione", con i docenti Gianni Lenoci, Joelle Leandre, Carlos Zingaro, Paolo Damiani, Eugenio Colombo, Oscar Del Barba, Markus Stockhausen, Maurizio Grandinetti, Steve Potts, Francesco Scagliola, Jose Javier Navarro.

E' membro fondatore del The Sunset Sextet [Vito Emanuele Galante - trp, Pietro Rosato - ten, Pasquale Buongiovanni - el. guit, Giuseppe Pascucci - el. guit, Giovanni Angelini - drums], membro del Beppe Caruso Octet [Beppe Caruso - tbn tuba direzione, Vito Emanuele Galante - trp, Gabriele Bonsignori - tbn, Francesco Chiapperini - alto cl.bass, Filippo Cozzi - ten, Luca Specchio - sop bar, Gabriele Orsi - el. fuit, Francesco DiLenge - drums] NuTIMBRE [Stefano Ferrian - sax, Vito Emanuele Galante - trp, Simone Quatrana - piano, Luca Pissavini - c. bass, Fabrizio Carriero - drums], dei Funkin' Monks [Filippo Cozzi - ten, Vito Emanuele Galante - trp, Gabriele Orsi - el. guit, Luca Pissavini - bass, Andrea Bruzzone - drums], dei NIDO Workshop [Francesco Chiapperini - legni, Filippo Cozzi - ten, Vito Emanuele Galante - trp, Luca Pissavini - c. bass, Paolo Benzoni - drums], di Electric! Electric! [Francesco Chiapperini - cl. bass + electr., Vito Emanuele Galante - trp + electr., Andrea Illuminati - keyboards, Simone Lobina - el. guit, Luca Pissavini - bass, Andrea Quattrini - drums], di Follow The Wires, de LA BANDA DEL TARANTINO, del The Radiata 5tet, della big band Kung Fu Banda diretta da Roberto Gelli.

Ha suonato con Gianni Lenoci, Hocus _ Pocus Orchestra, Francesco Cusa, Daniele Cavallanti, Markus Stockhausen, William Parker, Steve Potts, Paolo Damiani, Vito Andrea Morra, Giuseppe Lapiscopea, Davide Giove, Alberto Mandarini, Beppe Caruso, Tito Mangialajo, Massimo Falascone, Fabrizio Puglisi, Alberto Tacchini, Riccardo Luppi, Billy Branch, Giorgio Albanese, Pasquale Innarella, Silvia Bolognesi, Francesco Nurra, Giorgio Distanto, Gianfranco Menzella, Paolo Fresu, Angelo Nigro, Vincenzo Presta, Antonello Monni, Noa, Annalisa Minetti, Matteo Pozzi, BemollAnsemble, Orchestra ICO Della Magnagrecia, European Doctor Orchestra "Filarmonica Sinopoli", Giuseppe Di Gennaro, Manu & Mama's Anthem, Rootical Foundation, D'Bitols, Emanuele Barbati, LA1919, Orchestra "Apulia" diretta

dal M°Antonio Zizzamia, South Symphonic Band diretta da M°Alfredo Cornacchia e M°Alessandro Muolo, Symbola Lab, Orchestra "S. Mercadante" diretta dal M°Alfredo Cornacchia.

Ha suonato presso Ah-Um Milano Jazz Festival 2010 [Creative Jazz Ensemble], 2011 [NIDO Workshop], 2013 [Funkin' Monks] e 2014 [Riccardo Luppi BigBand]; NovaraJazz 2011 [NIDO Workshop], 2012 [NuTIMBRE], 2013 [Follow The Wires] e 2014 [NovaraJazzCollective e Vito Emanuele Galante Trio]; NovaraJazz Winter 2014/15 [NIDO Workshop, NuTIMBRE, Funkin' Monks, NovaraJazzCollective]. Suoni a Sud 2011 [NIDO Workshop]. Porsche Live "Le Notti" 2011 a Padova e Treviso [NIDO Workshop]. Porsche Live Giovani & Jazz 2012 a Pieve di Soligo (TV), Ferrara, Autodromo Vairano (PV), Brescia [NIDO Workshop]. Umbria Jazz 2012 e 2013 [NuTIMBRE]. JazzIt Festival 2013 [Funkin' Monks, NuTIMBRE, Electric! Electric!, The Ics Man, NIDO Workshop] e in Slovenia, Slovacchia, Rep. Ceca, Polonia, Austria, Ungheria, Serbia.

Con i NIDO Workshop ha vinto il premio della critica al premio "Chicco Bettinardi" organizzato nell'ambito del Piacenza Jazz Festival 2011; finalista all'European Jazz Contest 2011 organizzato dalla Saint Louis College of Music; vincitore del premio della critica ed ex aequo del "Premio Padova Carrarese" all'interno del festival Porsche Live "Le notti" 2011. Con il NuTIMBRE ha vinto il Conad Jazz Contest 2012 e finalista nel 2013.

DISCOGRAFIA

"Ephemeral #2" Hocus _ Pocus Improvisers Orchestra diretta dal M° Gianni Lenoci - Insubordinations Netlabel [insub0028] 2008

"Maniac" Silenzioso Rumoroso Slow - autoprodotta 2009

"Come sempre" Emanuele Barbati - autoprodotta 2009

"What shall we do (without you)" Hocus _ Pocus Lab Orchestra with William Parker - Silta Records [DL001] 2009

"Aurelia Aurita" The Radiata 5tet - dEN-Records [dEN003] 2011

"Nido Workshop" NIDO Workshop - dEN-Records [dEN005] 2012

"Risk" Ferrian's NuTIMBRE - dEN-Records [dEN007] 2012

"Porsche Live Giovani & Jazz 2011" - Musica Jazz [MJCD1256] 2012

"Electric!" Electric! Electric! - BUNCH Records [BR003] 2013

"What a Funk?!" Funkin' Monks - BUNCH Records [BR004] 2013

"Live @ Suoni a Sud 2011" NIDO Workshop - BUNCH Records [BR006] 2013

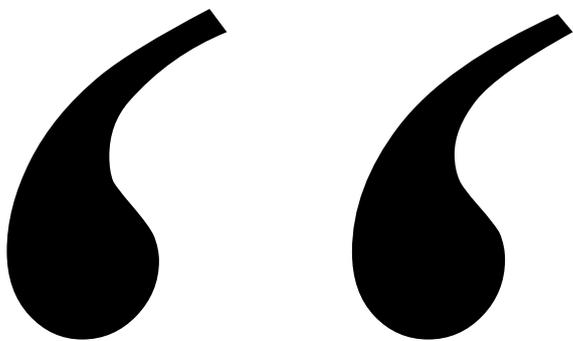
"Follow The Wires" Electric! Electric!

"Cycles" NuTIMBRE - dEN-Records [dEN019] 2014

NIDO WORKSHOP

NIDO Workshop nasce dall'incontro di Francesco Chiapperini e Luca Pissavini con l'intenzione di creare, far crescere e diffondere un linguaggio jazzistico contemporaneo basato sull'improvvisazione radicale, prendendo forma dalla corrente del Free Jazz sviluppatosi negli anni Sessanta per arrivare alla Musica Contemporanea ed Eurocolta.

Collettività e solismo, richiami al jazz feroce e destrutturato di Mingus a quello armonologico di Ornette. Il repertorio del gruppo è costituito da brani originali scritti dagli elementi della band, ma non mancano anche alcune rielaborazioni in chiave moderna di pietre miliari della storia del jazz. La musica che ne viene fuori è fluida, intensa, molto influenzata dalle correnti jazzistiche partorite dalla Scuola di Chicago, ma con uno sguardo sempre aperto anche alla tradizione afroamericana.



NIDO WORKSHOP IS A COLLECTIVE OF FIVE ITALIAN MUSICIAN, DEDICATED TO THE EXPERIENCE OF A QUINTET WITHOUT HARMONICAL INSTRUMENTS. THEIR MUSIC IS ENERGETIC AND FURIOUS BUT CAN REACH PEAK OF SWEETNESS AND UNEXPECTED MELODIC.

THE INFLUENCES OF THE MEMBERS OF THE COLLECTIVE ARE VERY DIFFERENT, FROM JAZZ AND TRADITIONAL AFRO-AMERICAN ACADEMIC, CLASSICAL MUSIC, ETHNIC MUSIC AND MUSIC RESEARCH.

THEY HAVE ONE PUBLICATION FROM DEN RECORDS (<http://www.denrecords.eu>) AND ONE FOR BUNCH RECORDS (<http://bunchrecords.bandcamp.com/album/suoni-al-sud-live-lecce>), NOW ARE WORKING TO THEIR THIRD ALBUM, READY IN 2014

THE BAND:

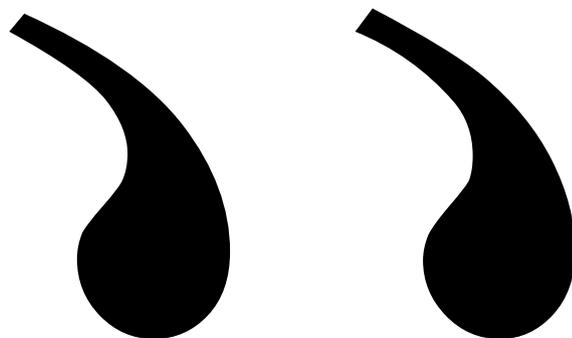
FRANCESCO CHIAPPERINI: BASS CLARINET, ALTO SAX, FLUTE, COMPOSITIONS

LUCA PISSAVINI: DOUBLE BASS, COMPOSITIONS

VITO EMANUELE GALANTE: TRUMPET, ETHNIC FLUTES, COMPOSITIONS

FILIPPO COZZI: TENOR SAX, SOPRANO SAX

PAOLO BENZONI: DRUM, PERCUSSIONS



GIACOMO CARUSO



“È l’ideatore, co-fondatore e Presidente della Global Union of Young Artists, un’organizzazione non profit sita in Modica con il principale obbiettivo di promuovere il talento di giovani artisti provenienti di tutto il mondo.”

B I O G R A F I A

Nato nel Giugno 1989, ha iniziato lo studio della tastiera e del pianoforte da bambino, con un approccio molto libero, improntato sulla spontaneità e sull'improvvisazione. Dopo aver studiato musica classica all'Istituto musicale pareggiato "Vincenzo Bellini" di Modica sotto la guida del Maestro Gianluca Abbate, si è focalizzato sulla musica jazz ed ha iniziato, nel 2006, lo studio al Brass Group di Palermo. Compiuti i 18 anni ha insegnato per un anno pianoforte moderno, teoria e armonia moderna al Music Tech di Modica, scuola di musica moderna diretta da Umberto Nerini, chitarrista poliedrico e collaboratore della rivista nazionale Chitarre.

Nel Settembre del 2008 si è trasferito a Groningen, nei Paesi Bassi, per studiare al Prins Claus Conservatorium. Lì, grazie al programma unico nel suo genere in Europa New York comes to Groningen, ha ricevuto ogni giorno lezioni da artisti jazz di fama mondiale, quali David Berkman, Jasper Soffers, Marc van Roon, Ralph Peterson, Alex Sipiagin, Gene Jackson, Robin Eubanks, JD Walter, Dena DeRose, Don Braden, Mark Gross, Freddie Bryant, Joris Teepe, Steve Altenberg, Michael Moore. Ha fatto parte del Creative Ensemble del Prins Claus Conservatorium, diretto da Marc van Roon e Michael Moore, con cui ha avuto modo di sperimentare nuovi approcci alla musica, grazie all'uso di strumenti musicali alternativi, dei movimenti corporei, della voce, di rumori, immagini ecc... e che è rivolto anche ad un pubblico inusuale, come i bambini, gli anziani e gli affetti da demenza.

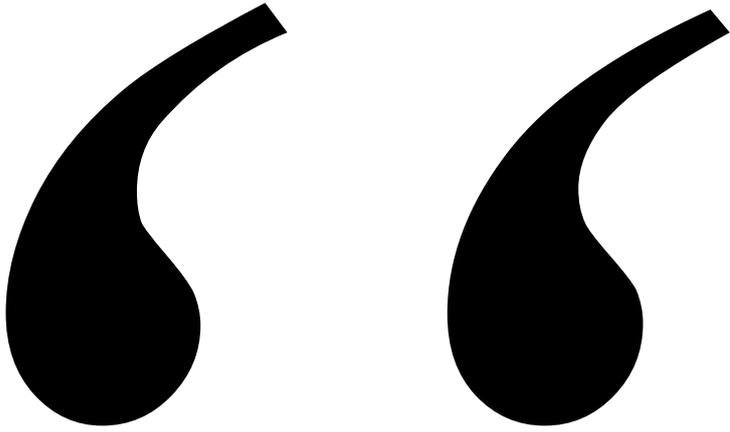
Ha partecipato a masterclass tenute dalle leggende del jazz Benny Golson e John Clayton. Nell'estate del 2010 ha partecipato ai Seminari Estivi di Siena Jazz, dove ha ricevuto lezioni di piano da Kenny Werner, John Taylor, Franco D'Andrea, Stefano Battaglia; e lezioni individuali e di gruppo da Joel Frahm, Bobby Watson, Anders Jormin, Pietro Tonolo e Massimo Manzi.

Con la band Pawel Klin Quartet è tra i finalisti del Dordtse Jazz Prijs 2011 di Dodrecht.

Il pianista modicano ha già suonato in importanti teatri e festival europei (ELBJAZZ festival, Aarhus Jazz Festival, Swingin' Groningen Festival, Stadschouwburg De Harmonie) con musicisti del calibro di Kristijan Krajncan (semifinalista dell'edizione 2012 del Thelonious Monk Competition – il concorso jazz più prestigioso del mondo), del pluripremiato chitarrista, compositore, programmatore elettronico e violinista George Dumitriu, di Anna-Lena Schnabel, di Francesco Cusa, della compositrice Signe Bisgaard, dei giovani talenti Konrad Ullrich, Sergej Avanesov e di molti altri.

Ha lavorato in trio con Joris Teepe, contrabbassista stabile di giganti del jazz quali Benny Golson e Rashied Ali, e con il batterista Steve Altenberg, che conta più di quaranta registrazioni internazionali con artisti quali Dr. Lonnie Smith, John Abercrombie, Randy Brecker e Chris Potter. Il Giacomo Caruso Trio ha registrato il DVD Jazzin' for Avis.

È l'ideatore, co-fondatore e Presidente della Global Union of Young Artists, un'organizzazione non profit sita in Modica con il principale obiettivo di promuovere il talento di giovani artisti provenienti di tutto il mondo.



Born in June 1989, he started playing the piano early in his life, with a creative approach based on improvisation. After studying at the Conservatorio V. Bellini in Modica with Maestro Gianluca Abbate, he studied jazz music for two years at the Brass Group in Palermo. During his last

year of high school he had the chance to be main piano teacher at the Musich Tech in Modica, a music school directed by Umberto Nerini, guitar player and writer of Italian magazine Chitarre.

In September 2008 he moved to Groningen in the Netherlands for studying at the Prins Claus Conservatorium. There, thanks to the unique jazz programme New York comes to Groningen, he attended everyday lessons given by New York based jazz masters and by some of the most appreciated Dutch musicians: David Berkman, Jasper Soffers, Marc van Roon, Ralph Peterson, Alex Sipiagin, Gene Jackson, Robin Eubanks, JD Walter, Dena DeRose, Don Braden, Mark Gross, Freddie Bryant, Joris Teepe, Steve Altenberg, Michael Moore, Elena Malinova, Anastasia Goldberg...

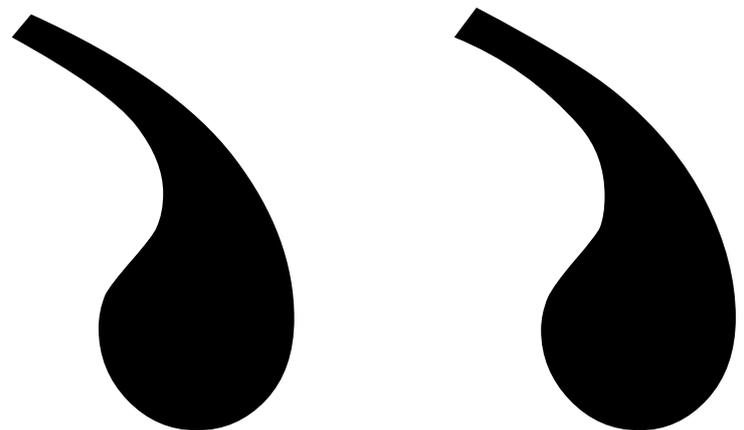
He attended masterclasses given by jazz legends Benny Golson and John Clayton. He participated to Siena Jazz Summer Workshop 2010, where he got lessons by Kenny Werner, John Taylor, Franco D'Andrea, Stefano Battaglia, Joel Frahm, Bobby Watson, Anders Jormin, Pietro Tonolo and Massimo Manzi.

With the band Pawel Klin Quartet he was finalist of the Dordtse Jazz Prijs 2011 in Dodrecht, the Netherlands.

He has played in many important European theaters and festivals (ELBJAZZ festival, Aarhus Jazz Festival, Swingin' Groningen Festival, Stadschouwburg De Harmonie, Modica Miete Culture Contaminazioni Festival) with musicians such as Kristijan Krajncan (semi-finalist of Thelonious Monk Competition 2012), multiawarded and multi-instrumentalist George Dumitriu, Francesco Cusa, composer Signe Bisgaard, and many young talents such as Anna-Lena Schnabel, Konrad Ullrich and Sergej Avanesov.

He's worked in trio with Joris Teepe, regular double bass player of jazz giants Benny Golson and Rashied Ali, and drummer Steve Altenberg, who has appeared as a sideman on over forty international releases having worked with, among others, Dr. Lonnie Smith, John Abercrombie, Randy Brecker, Barry Harris, Kevin Hays and Chris Potter. Giacomo Caruso Trio recorded the DVD Jazzin' for Avis.

He's the initiator, co-founder and President of Global Union of Young Artists, a nonprofit organization based in Modica (Italy) with the main objective of promoting the talent of young artists coming from all over the world.



P R O G E T T I

GIACOMO CARUSO QUARTET

Il Giacomo Caruso Quartet è una band internazionale attiva dal settembre del 2012. La band è nata come conseguenza del reciproco e profondo affiatamento musicale, nonché dall'intensa collaborazione, tra il pianista italiano Giacomo Caruso ed il sassofonista russo Sergej Avanesov, che ha in seguito coinvolto il contrabbassista americano Tyler Luppi ed il batterista russo Samvel Sarkisyan.

Il repertorio della band consiste in arrangiamenti estemporanei di standard jazz e in composizioni originali scritte da ogni suo membro. La loro musica, poggiando solida sulla tradizione jazzistica, si libra verso avventurose escursioni in territori tra i più disparati: il pianismo free di Caruso, il fraseggio vorticoso di Avanesov, il lirismo gioioso di Luppi ed i beat moderni e complessi di Sarkisyan. Il loro approccio alla musica combina la libertà e la giocosità proveniente dalla tradizione della musica di Miles Davis, Ornette Coleman, Charlie Haden, Lee Konitz e Keith Jarrett, con gli elementi ritmici, melodici ed armonici provenienti dalla scena jazzistica contemporanea e da stili musicali piuttosto recenti come il funk, l'hip hop ed il drum and bass.

Giacomo Caruso (Italia, 1989) inizia lo studio della tastiera e del pianoforte da bambino, con un approccio molto libero, improntato sulla spontaneità e sull'improvvisazione. Si è esibito ed ha inciso con Joris Teepe (che ha suonato il contrabbasso per Benny Golson e Rahied Ali durante gli ultimi dieci anni delle loro carriere) e con Steve Altenberg (sideman in quaranta album pubblicati in tutto il mondo). Ha anche collaborato con Kristijan Krajncan (semifinalista al Thelonious Drums Competition 2012), con il pluripremiato George Dumitriu, con Signe Bisgaard e con molti altri. Si è esibito al de Harmonie (Leeuwarden), al BeBop Jazz Club (Rome), all'ELBJAZZ Festival (Hamburg), all'Aarhus Jazz Festival (Denmark), allo Swingin' Groningen Festival (Groningen), al Modica Miete Culture Contaminazioni Festival (Modica).

Sergej Avanesov (Russia, 1994) già dall'età di 12 anni si esibisce in diversi paesi europei. Ha suonato in diverse big band come la Rostov Jazz

Big Band, la East-West European Jazz Orchestra, la Stageband e la Azov Jazz Band. Come leader del suo trio ha vinto il primo premio alla Skadovsk Jazz Competition. Sergej ha avuto il piacere di suonare in diverse formazioni (dal trio alla big band) con giganti del jazz come Dennis Rowland, Jerry Bergonzi, Peter Beets, Alex Sipiagin, Robin Eubanks, David Berkman, Wycliffe Gordon and Gene Jackson. Nel 2012, ha fatto parte dell'Hanze Symphonic Jazz Orchestra diretta da Mr. John Clayton.

Tyler Luppi (U.S.A., 1991), dopo aver studiato il pianoforte per cinque anni, a tredici anni prende per la prima volta in mano il basso. Tyler è stato il Connecticut Music Educators Association Eastern Regional Jazz Bassist. Da allora, ha suonato sia come leader che come sideman con diverse band, con l'Orice Jenkins Trio incide il suo album di debutto Journals of a Teenage Chormaticist. Ha collaborato con il Litchfield Jazz Camp negli ultimi quattro anni. Attraverso questa esperienza, Tyler ha lavorato insieme ad importanti jazzisti, quali Junior Mance, Dave Brubeck, Matt Wilson, Pat Martino, Helen Sung, Claudio Roditi e molti altri. Si è esibito e ha registrato in Lituania con il Pranas Kentra Trio, dove hanno vinto il Gitar šūlsmas. Si è esibito all'Idstein Jazz Festival in Germania e allo Swingin' Groningen Festival nei paesi bassi con il Yoonmi Choi Trio.

Samvel Sarkisyan (Russia, 1995) ha cominciato a studiare pianoforte classico a cinque anni, decidendo in seguito che la sua vera passione è la batteria. Durante il suo periodo di studi alla Kim Nazaretov Music School a Rostov, è stato il batterista della Kim Nazaretov Children Big Band per otto anni. Come batterista e percussionista della East-West European Jazz Orchestra, si è esibito con grandi musicisti quali Dave Liebman, Peter Beets, Wycliffe Gordon e Dennis Rowland, touring in Russia, Germania e Repubblica Ceca.

Sergej Avanesov – sassofono tenore

Giacomo Caruso – pianoforte

Tyler Luppi – contrabbasso

Samvel Sarkisyan – batteria

<https://www.youtube.com/watch?v=Vx7IM3JCOg>



Giacomo Caruso Quartet is an international band active from September 2012. The band was born as a consequence of the deep mutual musical understanding and intense collaboration between Italian pianist Giacomo Caruso and Russian saxophonist Sergej Avanesov, who later involved American bassist Tyler Luppi and Russian drummer Samvel Sarkisyan.

The band performs extemporary arrangements of jazz standards and original compositions written by its members. Their music, solidly resting on jazz tradition, takes flight towards adventurous excursions into many different territories: Caruso's free pianism, Avanesov's whirling lines, Luppi's joyful lyricism and Sarkisyan's modern and intricate beats. Their approach to music mixes the freedom and the playfulness coming from the tradition of the music of Miles Davis, Ornette Coleman, Charlie Haden, Lee Konitz and Keith Jarrett, with the rhythmic, melodic and harmonic tools coming from the contemporary jazz scene and from quite new styles like funk, hip hop and drum and bass.

Giacomo Caruso (Italy, 1989) started playing the piano early in his life, with a creative approach based on improvisation. He has toured and recorded with Joris Teepe (who's played double bass for Benny Golson and Rashied Ali for ten years) and Steve Altenberg (sideman on over forty international jazz releases). He also collaborated with Kristijan Krajncan (semi-finalist of the Thelonious Drums Competition 2012), multi-awarded George Dumitriu, Signe Bisgaard and many more. He has performed at de Harmonie (Leeuwarden), BeBop Jazz Club (Rome), ELBJAZZ Festival (Hamburg), Aarhus Jazz Festival (Denmark), Swingin' Groningen Festival (Groningen), Modica Mieta Culture Contaminazioni Festival (Modica).

Sergej Avanesov (Russia, 1994) has performed in a number of European countries since he was only 12. He played in important big bands such as the Rostov Jazz Big Band, the East-West European Jazz Orchestra, the Stageband and Azov Jazz Band. As a leader of his own trio, he won the first prize at the Skadovsk Jazz Competition. Sergej had the pleasure of performing in small and big ensembles led by jazz giants such as Dennis Rowland, Jerry Bergonzi, Peter Beets, Alex Sipiagin, Robin Eubanks, David Berkman, Wycliffe Gordon and Gene Jackson. In 2012, Sergej was part of the Hanze Symphonic Jazz Orchestra directed by Mr. John Clayton.

Tyler Luppi (U.S.A., 1991), after five years studying the piano, picked up the bass at the age of thirteen. Tyler was the Connecticut Music Educators Association Eastern Regional Jazz Bassist for two times. Since then, he has performed as a leader and a sideman in several ensembles, including his jazz recording debut in 2011 with the Orice Jenkins Trio. Tyler has collaborated with the Litchfield Jazz Camp for the past four years. Through this experience, he worked with and learned from some of jazz greats, such as Junior Mance, Dave Brubeck, Matt Wilson, Pat Martino, Helen Sung, Claudio Roditi and countless others. He toured and recorded in Lithuania with the Pranas Kentra Trio, where they won the Gitarų šėlis. He has performed at the Idstein Jazz Festival in Germany and the Swingin' Groningen Festival in the Netherlands with the Yoonmi Choi Trio.

Samvel Sarkisyan (Russia, 1995) started playing classical piano when he was five, and eventually decided that drums were his passion. While studying at Kim Nazaretov Music School in Rostov, he has been the drummer of the Kim Nazaretov Children Big Band for eight years. As drummer and percussionist of the East-West European Jazz Orchestra, he performed with such great musicians as Dave Liebman, Peter Beets, Wycliffe Gordon and Dennis Rowland, touring in Russia, Germany and Czech Republic.

Sergej Avanesov – tenor saxophone
Giacomo Caruso – piano
Tyler Luppi – double bass
Samvel Sarkisyan – drums

GIACOMO CARUSO TRIO

Joris Teepe e Steve Altenberg suonano insieme da due decenni, esibendosi nei più prestigiosi palchi mondiali. Joris Teepe è stato più volte ingaggiato per tour e registrazioni da mostri sacri del jazz come Benny Golson (membro storico dei Jazz Messengers di Art Blakey), e Rashied Ali (batterista di John Coltrane). Si è anche più volte esibito, e ha inciso, con Tom Harrell, Mulgrew Miller, Chris Potter, Don Braden, Gene Jackson, Randy Brecker, Carl Allen e tanti altri personaggi di punta del jazz mondiale. Steve Altenberg, dopo essere divenuto un batterista richiestissimo a New York e aver collaborato con, tra gli altri, John Abercrombie, Barry Harris, Kevin Hays e Philip Harper, si trasferisce ad Amsterdam dove si esibisce stabilmente con i migliori musicisti della scena musicale olandese, tra i quali Michael Moore, Marc van Roon e Paul Berner. In questa speciale occasione introducono una giovane promessa del jazz, Giacomo Caruso. Il ventitreenne pianista modicano ha già suonato in importanti teatri e festival europei (ELBJAZZ festival, Aarhus Jazz Festival, Swingin' Groningen Festival, Stadschouwburg De Harmonie) con musicisti del calibro di Kristijan Krajncan (semifinalista dell'edizione 2012 del Thelonious Monk Competition – il concorso jazz più prestigioso del mondo), del pluripremiato chitarrista, compositore, programmatore elettronico e violinista George Dumitriu, di Anna-Lena Schnabel (che alla sua giovane età si è già esibita in tre continenti, vincendo numerosi premi), Signe Bisgaard, Konrad Ullrich e molti altri.

Il repertorio del trio è variegato: comprende riarrangiamenti di standard, composizioni del giovane pianista e momenti di improvvisazione totale. La loro musica, poggiando solida sulla tradizione jazzistica, si libra verso escursioni estemporanee in territori tra i più disparati: dal rock al funky, dalla classica al gospel. La solidità del beat di Joris Teepe si fonde molto bene con la musica di Steve Altenberg che "unisce i contorni delle note mentre gioca con i silenzi. La sua pulsazione leggera e le sue sfumature non hanno niente di metronomico e stimolano la musica continuamente" (Jazz Journal, Inghilterra). Le idee giovani della musica di Giacomo Caruso, "molto espressiva e suonata con un grande sentimento" (Fred Hersch) sono coerenti ed imprevedibili, tenendo così sempre salda l'attenzione dello spettatore.

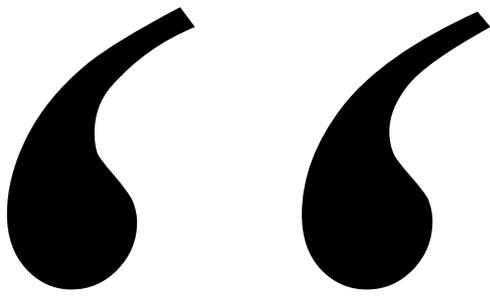
Il 31 agosto 2012 le bellezze naturali di Cava Pietra Franco e quelle dell'arte barocca modicana, sulla quale la cava si sporge, hanno ispirato i tre musicisti che, complice un pubblico attentissimo e caloroso, hanno dato vita a un concerto jazz entusiasmante, opportunamente registrato da 3 videocamere, e pronto a diventare un eccezionale DVD: *Jazzin' for Avis*. Questo concerto di beneficenza è stato promosso dall'AVIS Modica, da anni dedita alla sensibilizzazione verso il tema della donazione del sangue attraverso vie alternative.

Leggi le biografie complete:

Giacomo Caruso – piano
Joris Teepe – double bass
Steve Altenberg – drums

<https://www.youtube.com/watch?v=F8Ue2q0iGn4>





Joris Teepe and Steve Altenberg have been playing together for two decades, performing in the most prestigious stages worldwide. Joris Teepe was many times on the road and recorded with jazz giants Benny Golson (historic member of Art Blakey's Jazz Messengers), and Rashied Ali (John Coltrane's drummer). He also performed and recorded with Tom Harrell, Mulgrew Miller, Chris Potter, Don Braden, Gene Jackson, Randy Brecker, Carl Allen and many other important New York based musicians. Steve

Altenberg, after becoming a very demanded drummer in New York and collaborating with, among others, John Abercrombie, Barry Harris, Kevin Hays and Philip Harper, moved to Amsterdam where he has performed regularly with some of the best players of the Dutch jazz scene: Michael Moore, Marc van Roon and Paul Berner. In this special occasion they are introducing a promising 23 years old piano player, Giacomo Caruso. He has already played in many important European theaters and festivals (ELBJAZZ festival, Aarhus Jazz Festival, Swingin' Groningen Festival, Stadschouwburg De Harmonie, Modica Miete Culture Contaminazioni Festival) with musicians such as Kristijan Krajncan (semi-finalist of Thelonious Monk Competition 2012), multiawarded and multi-instrumentalist George Dumitriu, composer Signe Bisgaard, and many other young talents such as Anna-Lena Schnabel, Konrad Ullrich and Sergej Avanesov.

The repertoire of the trio is various: it includes original compositions by the young pianist, arrangements of American jazz songs and free improvisations. Their music, solidly resting on jazz tradition, takes flight towards extemporary excursions in many different territories: from rock to classical and gospel. Joris Teepe's solidity melts well with the music of Steve Altenberg, who "literally marries contours of notes while playing with silences. His light pulsation and nuance do not have anything metronomic and instigate the music continuously" (Jazz Journal, England). Giacomo Caruso's fresh ideas are coherent and unpredictable, keeping audience's attention spans constantly engaged.

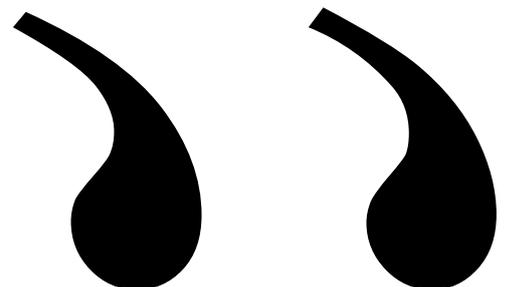
On the 31st of August 2012, the natural beauties of Cava Pietra Franco and the Baroque art of Modica, where the cave leans over, inspired the three musicians who, with the support of a very attentive and warm audience, brought to life an exciting live concert, conveniently recorded by 3 video cameras and ready to become an exceptional DVD: *Jazzin' for Avis*. This charity concert was promoted by AVIS Modica who devoted years to raising awareness for the theme of blood donation through alternative ways.

Read complete bios:

Giacomo Caruso – piano

Joris Teepe – double bass

Steve Altenberg – drums



PROGETTO LIGHTHOUSE MUZIEKLAB

Lighthouse Muzieklab è un luogo dove si riunisce gente con la passione per la musica per assistere a concerti, per imparare insieme e per condividere le proprie esperienze. È una scuola di musica che offre nuove modalità d'incontro e di apprendimento, attraverso "concerti interattivi", conduction, incontro di diverse forme artistiche (in primis danza-musica), e attraverso vari laboratori che riuniscono musicisti di livelli diversi, favorendo l'apprendimento reciproco e l'apertura verso direzioni musicali poco esplorate, mettendo più in rilievo nel processo di apprendimento l'importanza della soggettivazione rispetto a quello dell'imitazione.



Il Lighthouse è un edificio situato in nuovo quartiere nel pieno centro di Groningen, città del nord dei Paesi Bassi. Questo quartiere, chiamato **Open Lab Ebbinge**, è stato pianificato dal Comune di Groningen in modo da poter accogliere diverse strutture architettoniche alternative ed ecosostenibili che ora ospitano studi grafici, studi di architettura, scuole di danza, musica e teatro. Open Lab Ebbinge è dunque il quartiere dove persone creative con diversi background possono incontrarsi, interagire e coinvolgere i cittadini in attività spesso trascurate dai più, ma

che grazie a questo nuovo quartiere nel cuore di Groningen possono diventare parte integrante della vita quotidiana di questa importante città nordeuropea.



Il Lighthouse è un edificio costruito principalmente con blocchi di schiuma EPS, legno e pannelli colorati in policarbonato. Questa particolare configurazione permette uno sfruttamento intensivo dell'energia solare (grazie al policarbonato) e allo stesso tempo insonorizza il locale (grazie all'aria

presente tra i diversi strati di materiale e grazie alla schiuma EPS).

Le pareti ed il pavimento interno sono ricoperti di bamboo, che agevola il ricambio di anidride carbonica e l'acustica, rendendo il Lighthouse un luogo accogliente e adatto ad ospitare attività musicali.

Gli scopi delle attività del Lighthouse Muzieklab sono:

- favorire lo sviluppo dell'associazionismo giovanile, stimolando la creatività ed il talento dei giovani, infondendo in loro un senso di cittadinanza attiva, di solidarietà e di tolleranza, agevolando la comprensione reciproca tra giovani di diversi Paesi e coinvolgendoli in prima persona nel processo di costruzione del loro stesso futuro;
- diventare un centro di informazione e orientamento per tutti i giovani musicisti;
- contribuire alla formazione professionale di giovani musicisti attraverso attività di apprendimento formale, non formale ed informale;
- favorire il confronto ed il dibattito sulle tematiche inerenti la musica (filosofia della musica, storiografia della musica), l'educazione musicale (filosofia dell'educazione musicale), i diritti dei musicisti;
- favorire la soggettivazione dell'individuo.



Lo staff del Lighthouse sarebbe felice ed orgoglioso di poter organizzare per i propri studenti i workshop "Naked Musicians" di Francesco Cusa e "Musica e numeri" di Paolo Sorge, nonché di poter ospitare concerti proposti dal collettivo Improvvisatore Involontario e dall'associazione Musicisti Italiani di Jazz (MIDJ).



Lo staff

Sander Baan

Sander Thijsen

David Rosenstock

Giacomo Caruso

Lighthouse Muzieklab

Kolendrift 5

9712 MT Groningen

Paesi Bassi

email: info@lighthouse-muzieklab.nl

sito internet: lighthouse-muzieklab.nl

telefono: +31 (0)612599079



MAURO MEDDA

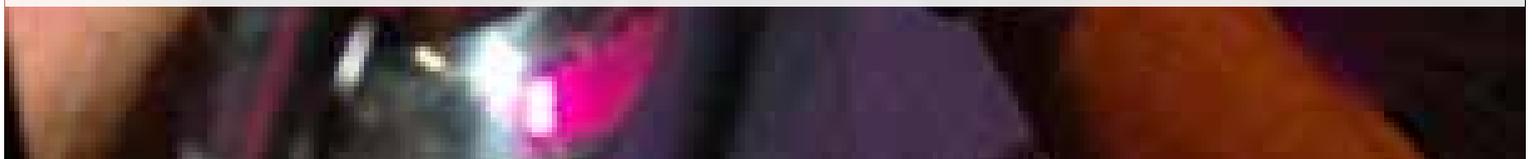


B I O G R A F I A

Nato a Cagliari, trombettista, attivo in diversi contesti musicali, dalla musica improvvisata, alla big band, al teatro.

Fondatore di Impro.Sar, collettivo di improvvisatori del sud Sardegna, è membro della orchestra di improvvisazione Snake_Platform.

Dal 2013 fa parte del collettivo Improvisatore Involontario.



P R O G E T T I

SARUXI

SARUXI

Mauro Medda: tromba
Fabrizio Bozzi Fenu: chitarra

SARUXI è nato dall'incontro tra Mauro Medda e Fabrizio Bozzi Fenu, musicisti ed improvvisatori sardi. I due esplorano zone inconsuete dei rispettivi strumenti, ottenendo paesaggi sonori non convenzionali, in un continuo dialogo ed ascolto reciproco.

Il progetto ambisce di comporre in ambientazioni differenti, dove la natura e l'interazione dell'uomo ispirano musiche diverse, unite alla field recording come suono di fondo di tutte le musiche, irrinunciabile e fondamentale per capire ambientazioni ed ispirazioni.

Recentemente hanno pubblicato un omonimo lavoro per l'etichetta Bunch Records di Luca Pissavini.

I brani, composti e registrati tra i ginepri di Porto Saruxi, Cagliari, a pochi passi dal mare, sono stati suggeriti dal magnifico paesaggio circostante.

Fabrizio Bozzi Fenu

Chitarrista. Improvvisatore. Compositore. Ha suonato in Italia, Slovenia, Svizzera, Francia, Germania, Olanda, Belgio, Spagna, e conta collaborazioni in studio e/o dal vivo con: Sol Ruiz, Matteo Castellano, Stefano Amen, Federico Sirianni, Orchestra Mediterranea degli Improvvisatori, Luca Fadda, Morgane Houdemont, Chris Iemulo, Cecile Delzant, Carlo Barbagallo, Vito Miccolis, Marco Piccirillo, Simone Bellavia, Davide Fiale, Frankye Partipilo, Utku Tivil, Bjorn Strand, Sigurd Ytre Arne, Luigi Bozzolan, Alessandra Bossa, Henning Freeman, Pasquale Calò, Kevin Shea, Biagio Orlandi, Emilio Bernè, Kamod Raj, Ruggiero Radaele, Marco Lampis, Angelo Conto, Famoudou Don Moye, Gino Robair, Achille Succi, Simon Balestrazzi, Manuel Lain, Mauro Medda, Neeva, Massimo Congiu, Talibam, Gala Drop, Cortex, Danilo Casti, Ava Mendoza, Adriano Orrù, Marco Di Gasbarro e tantissimi altri.

Fa parte del collettivo Green Brötz Turin. Gestisce con altri due artisti il Nuovo Panificio, spazio di creazione anche musicale, nel centro storico di Cagliari.

Mauro Medda

Nato a Cagliari, trombettista, attivo in diversi contesti musicali, dalla musica improvvisata, alla big band, al teatro. Fondatore di Impro.Sar, collettivo di improvvisatori del sud Sardegna, è membro della orchestra di improvvisazione Snake_Platform. Dal 2013 fa parte del collettivo Improvvisatore Involontario.

Link

<https://bunchrecords.bandcamp.com/album/saruxi>
<http://fabriziobozzifenu.wordpress.com/>

Contatti

m.medda@tiscali.it
fafenu@gmail.com



EMILIO LONGOMBARDO



BIOGRAFIA

Chitarrista e compositore trentenne, suona dal 1995 ed insegna dal 2001.

Laureato in Giurisprudenza a Catania, attualmente si divide tra l'attività svolta presso uno studio penale e quella di musicista.

L'ultimo disco registrato, il primo a suo nome, si intitola "Glimpse" ed è stato presentato in Sicilia e a Malta. Si trova sui principali stores digitali: iTunes, Shazam, Spotify, GooglePlay, Amazon. Registrato con Seby Burgio (piano), Alberto Fidone (contrabbasso) e Marcello Arrabito (batteria), l'album viene scelto come unico progetto italiano nelle selezioni europee del Premio Internazionale Jazz au Montauban e viene definito "un disco di ottimo jazz" dalla rivista italiana per chitarristi "Axe".

P R O G E T T I

EMILIO LONGOMBARDO QUARTET



EMILIO LONGOMBARDO QUARTET GLIMPSE

Emilio Longombardo è un chitarrista/compositore siciliano di trent'anni. Ha studiato, tra gli altri, con Frank Gambale, Carl Verheyen, Brett Garsed, Greg Howe. Nel 2013 registra il disco "Glimpse" che viene presentato in Sicilia e a Malta e si trova sui principali stores digitali iTunes, Amazon, Googleplay, Spotify, Shazam. Il disco è stato registrato con Seb Burgio (piano), Alberto Fidone (contrabbasso) e Marcello Arrabito (batteria) ed è stato scelto come unico progetto italiano tra i venti finalisti europei per il Premio Internazionale "Jazz au Montauban". L'album è stato recensito dalla nota rivista italiana per chitarristi "Axe", che lo ha definito "un disco di ottimo jazz". Ha altri due dischi di musica originale in corso d'opera. E' laureato in Giurisprudenza all'Università di Catania.

Contatti: e.longombardo@live.it, 3336748798
link: <https://www.youtube.com/watch?v=9nABimzUw8U>



ALESSANDRO CEVASCO



B I O G R A F I A

Alessandro Cevasco in arte "Alessandro Borbone" o "Alessandro Dio Zappa" è un attore poliedrico ed eccentrico con formazione di teatro sperimentale in Italia e all'estero. Numerevoli sono state le sue partecipazioni sia ai Naked Musicians che ai festival di Improvisatore Involontario.

Di recente ha messo in scena insieme ai musicisti Nicola Fazzini, sax, Emilio Galante, flauto, Gabriele Evangelista, contrabbasso e Francesco Cusa, batteria le *Novelle Crudeli* di Francesco Cusa al festival TrentinInJazz.



Novelle Crudeli, di Francesco Cusa:
Alessandro Borsone, attore
Nicola Fazzini, sax
Emilio Galante, flauto
Gabriele Evangelista, contrabbasso
Francesco Cusa, batteria

Per ulteriori informazioni:

IMPROVVISATORE INVOLONTARIO

SITO WEB: <http://www.improvvisatoreinvolontario.com>

E-MAIL: info@improvvisatoreinvolontario.com

FB: <http://www.facebook.com/improvvisatoreinvolontario>

TW: http://www.twitter.com/improvvisatore_

Contatto:

CRISTINA ITALIANI

TELEFONO: +39 347 5842046

PRESS: Cinzia Guidetti

SITO WEB: cenziaguidetti.wordpress.com

E-MAIL: press@improvvisatoreinvolontario.com



IMPROVVISATORE
INVOLONTARIO

